LINEA MEZZOGIORNO

Edizione Campania

Quotidiano interattivo

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

LABORATORI ITALIANI RIUNITI

ITALIA & MONDO

RIFORMA ELETTORALE

Governo sconfitto per le preferenze alla Camera dai franchi tiratori

All'interno

GUERRA NEL GOLFO

Trump ci ripensa Niente pedaggio del 20% per difendere lo stretto di Hormuz

All'interno

EMERGENZA CALDO

L'Italia a 40 gradi Tutte le città che oggi sono da bollino rosso

All'interno

DRAMMATICA UDIENZA AL PROCESSO PER L'OMICIDO DELLA 14ENNE

L'assassino di Martina ora implora il perdono

La madre della ragazza uccisa respinge la richiesta:"Non posso, non sono Dio"

All'interno

LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SU INIZIATIVA DEL MINISTRO PIANTEDOSI

Le mani della camorra su Castellammare Il Consiglio comunale viene sciolto di nuovo

All'interno

IL NAPOLI

AL SAN CARLO

Allegri si presenta e si emoziona: "Dobbiamo puntare a tutto"

Nello sport

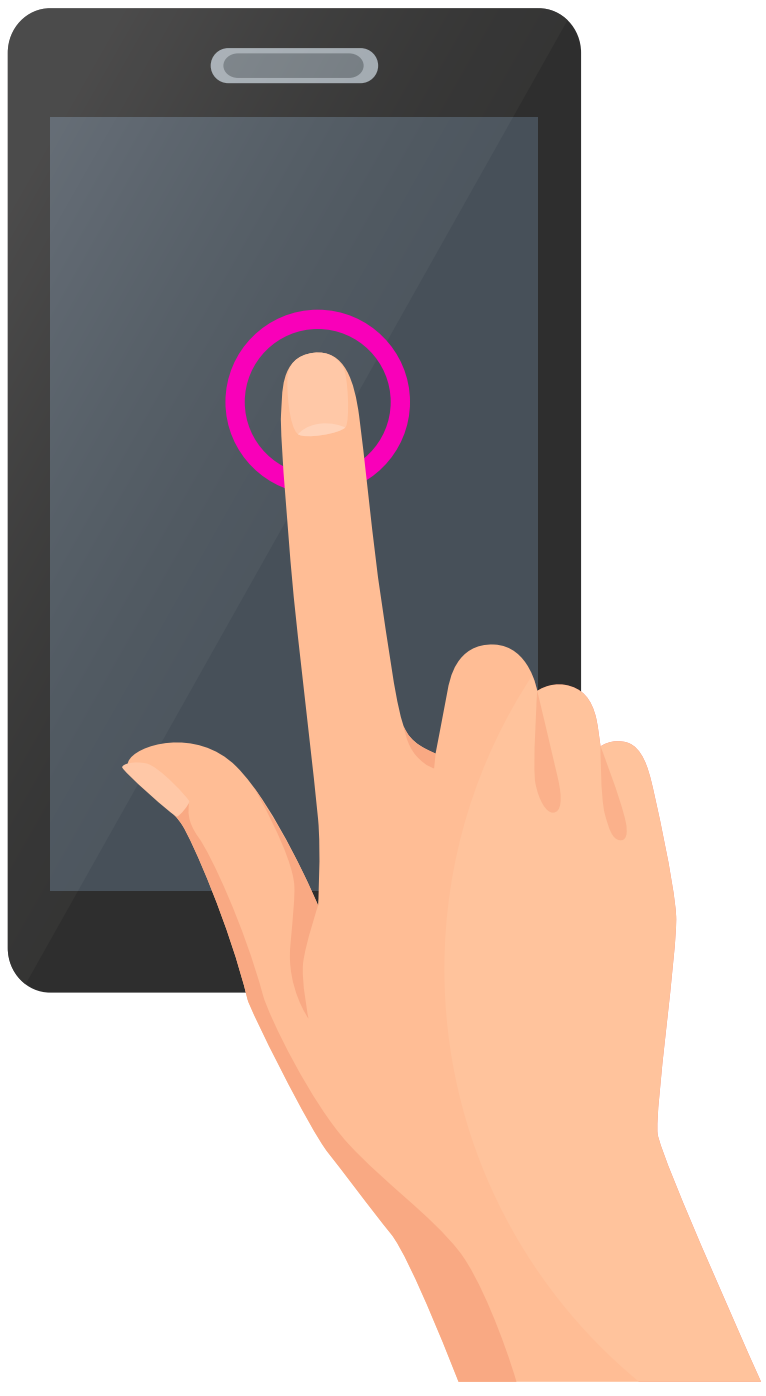
TCI LED professional led applications

LA Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989" Tel: 3486018478 - 3341630740 email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI SalernoFormazione 2007 • 2027 BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809

Notti di Stelle

PALAZZO SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

17 LUGLIO

TONY TAMMARO

MARTINI

PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446

CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)

acqua ORSINI
BLACK & PLATINUM

IL FATTO

La Premier sui social: «La sinistra ha votato compattamente contro. Ma anche nella maggioranza sono mancati diversi voti, e su questo serve una riflessione»

Legge elettorale *187 favorevoli, 188 contrari. Esultanza delle opposizioni dopo il voto segreto. Meloni: «Ha vinto la palude, ma era giusto provarci»*

31 franchi tiratori affossano l'emendamento sulle preferenze

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La Camera ha respinto per un solo voto l'emendamento Bignami sulle preferenze nella riforma della legge elettorale: 187 voti favorevoli, 188 contrari. Il voto, avvenuto a scrutinio segreto, ha provocato un boato di esultanza dai banchi delle opposizioni, che parlano di una "sconfitta politica" per il governo. Il risultato ha immediatamente scatenato la reazione dei gruppi di minoranza, che hanno sottolineato come la bocciatura dimostri una frattura interna nella coalizione guidata da Giorgia Meloni. Secondo Pd, M5S, Avs e centristi, il voto segreto ha rivelato "la debolezza politica della maggioranza" su uno dei punti più simbolici della riforma.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha commentato la sconfitta con un lungo post sui social: «Ci abbiamo provato. Ha vinto di nuovo la palude. Abbiamo provato a reintrodurre le preferenze dopo più di 30 anni di liste bloccate. Abbiamo chiesto il voto palese, ma le opposizioni hanno voluto il voto segreto». Meloni riconosce che il fronte della maggioranza non è stato compatto: «La sinistra ha votato compattamente contro. Ma anche nella maggioranza sono mancati diversi voti, e su questo serve una riflessione». La premier definisce la bocciatura "un'occasione persa per gli italiani", pur rivendicando che "era giusto provarci".

Meloni chiude il suo messaggio con un attacco diretto alle opposizioni: «La scena dell'opposizione che esulta come se avesse vinto un Mondiale per aver impedito ai cittadini di poter scegliere i propri parlamentari dice tutto». La bocciatura dell'emendamento Bignami arriva in un clima già teso, dopo: la richiesta delle opposizioni di scrutinio segreto su tutta la riforma; la bocciatura dei subemendamenti sulla parità di genere; le proteste sui tempi contingentati. Il risultato mette ora la maggioranza di fronte a una riflessione politica interna, mentre l'iter della riforma prosegue in un clima di forte polarizzazione.

Il capogruppo della Lega, Riccardo Molinari, parla apertamente di franchi tiratori: «Secondo il calcolo che abbiamo fatto noi, i franchi tiratori sono stati circa 31. Nessun franco tiratore c'è stato nella Lega».

Molinari rivendica la compattezza del Carroccio e nega qualsiasi responsabilità del suo gruppo parlamentare. Alla domanda su possibili defezioni nell'area vannacciana, Molinari risponde in modo tagliente: «Mi chiedete di Vannacci? Bisogna sempre vedere se Fn ha votato come ha dichiarato…».

Poi ribadisce: «A quanto ci è dato sapere non ho motivo di pensare che ci siano stati franchi tiratori nella Lega, lo escludo». Una dichiarazione che lascia intendere tensioni e sospetti all'interno della maggioranza, già evidenziati dal voto segreto che ha fatto emergere 31 voti mancanti rispetto alle attese.

La bocciatura dell'emendamento sulle preferenze — tema simbolico per FdI e per la premier Meloni — sta generando un evidente scarico di responsabilità tra i partiti della coalizione.

Il voto segreto ha dunque prodotto non solo un risultato politico pesante, ma anche un clima di diffidenza interna che rischia di pesare sui prossimi passaggi della riforma elettorale.

La sfida della Meloni all'opposizione: «Si voti con scrutinio palese»

ROMA - La richiesta formale di scrutinio segreto avanzata dai capigruppo di Pd, M5S e Alleanza Verdi e Sinistra – Chiara Braga, Riccardo Ricciardi e Luana Zanella – è stata accolta. La domanda riguardava tutti gli emendamenti, gli articoli e il voto finale sulla proposta di legge n. 2822 e sui testi abbinati, relativi alle nuove norme per l'elezione della Camera e del Senato. Nella lettera inviata al presidente della Camera Lorenzo Fontana, le opposizioni hanno richiamato gli articoli 51, comma 3, e 49, comma 1 del Regolamento, sostenendo che l'intero iter dovesse svolgersi a voto segreto. Prima ancora dell'esame delle pregiudiziali, il Pd ha sollevato una questione regolamentare sul contingentamento dei tempi concessi ai gruppi per gli interventi, parlando di "disagio profondo". Alla protesta si sono associati Avs, M5S, Italia Viva, Azione e +Europa. Poco prima dell'annuncio sul voto segreto, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni aveva pubblicato un post in cui chiedeva che l'emendamento sulle preferenze – proposto da Fratelli d'Italia e sostenuto dalla maggioranza – fosse votato a scrutinio palese. «È doverosa un'operazione verità: capire se chi invoca da tempo la possibilità per i cittadini di scegliere i propri parlamentari lo faccia per convinzione o per prendersi gioco degli italiani. L'unico modo è votare a scrutinio palese». La decisione sul voto segreto apre ora un fronte politico delicato: da un lato la maggioranza che rivendica trasparenza, dall'altro le opposizioni che chiedono di tutelare la libertà di voto dei parlamentari su una riforma considerata "sensibile".

LEGGE ELETTORALE: BOCCIATO L'EMENDAMENTO SULLE PREFERENZE

La ola dell'opposizione dopo il voto e poi l'attacco frontale al Governo

La segretaria Pd Schlein: «Arroganza di una leader donna che schiaccia le altre donne» Conte: «Serve responsabilità». Renzi: «La maggioranza non c'è più, si voti a settembre»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La bocciatura dell'emendamento Bignami sulle preferenze, caduto per un solo voto, ha scatenato una durissima reazione delle opposizioni, che parlano apertamente di crisi politica e chiedono alla premier Giorgia Meloni di recarsi al Quirinale. La segretaria del Partito democratico, Elly Schlein, ha attaccato frontalmente la premier: «Questo è un voto contro l'arroganza di una leader donna che, per difendere il suo potere, era pronta a schiacciare quello delle altre donne. Avete fallito. È il momento di tornare a casa e dare finalmente un governo capace di risolvere i problemi degli italiani». Il presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, ha sottolineato il peso politico del voto: «Ci sono momenti in cui, quando si ha un alto incarico di governo, ci si deve prendere la responsabilità delle proprie decisioni». Durissimo anche il segretario di +Europa, Riccardo Magi: «Il governo non ha avuto la cautela di rimettersi all'Aula. La ministra Casellati ha dato parere favorevole: questo è un voto di sfiducia pieno nei confronti del governo Meloni. Non avete più i numeri. Presidente Meloni vada al Colle». Il leader di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, ha parlato di una vera debacle: «Il messaggio che arriva dal voto sulle preferenze è: andate a casa. Questa è la debacle della maggioranza». Il co-portavoce di Avs, Angelo Bonelli, ha rilanciato: «Meloni oggi non ci ha messo la faccia, è mancato il suo voto. Ha sfidato il Parlamento e ha perso. Ora vada dal presidente della Repubblica. Noi siamo pronti al voto e a governare il Paese». Il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, ha chiesto elezioni immediate: «La maggioranza non c'è più. Meloni vada al Quirinale e si dimetta. Non ha la fiducia del popolo e oggi ha perso anche quella del palazzo. Nessun inciucio, nessun governo tecnico: si voti subito, a settembre, come quattro anni fa». Bocciato con 207 voti contrari e 155 favorevoli il subemendamento sulla parità di genere alle preferenze, presentato dalla capogruppo di Avs, Luana Zanella, e sottoscritto anche da Pd e M5S. Il testo prevedeva che «nel complesso delle candidature presentate da ciascuna lista i candidati capilista non possono essere dello stesso genere in numero superiore al 50% del totale». Respinti anche gli altri subemendamenti delle opposizioni sui capilista bloccati, così come i due subemendamenti di Futuro Nazionale, votati a scrutinio palese e fermi a soli 7 voti.

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani minimizza: «Nessuna conseguenza sulla stabilità del Governo»

Bignami (FDI): «Noi ci mettiamo la faccia»

ROMA - La maggioranza prova a ricompattarsi dopo la clamorosa bocciatura dell'emendamento Bignami sulle preferenze, caduto per un solo voto.

A intervenire è il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, che esclude ricadute politiche: «Quello che conta è la sostanza della legge. Non ha alcuna conseguenza sulla stabilità del governo, sulla maggioranza». Tajani sottolinea che i successivi voti in Aula hanno mostrato una coalizione "compatta", e attribuisce la sconfitta ai franchi tiratori contrari alle preferenze: «C'è qualcuno che era contrario e con il voto segreto ha votato liberamente. La preferenza è un dettaglio: l'obiettivo è una legge che garantisca stabilità, crescita e investimenti». Dopo la bocciatura dell'emendamento a suo nome, il capogruppo di Fratelli d'Italia, Galeazzo Bignami, ha attaccato duramente le opposizioni: «Avevamo preso un impegno: dare ai cittadini la possibilità di scegliere chi eleggere. Voi dite di volerlo fare e non avete presentato neanche un emendamento. Questo significa prendere in giro gli italiani». Il tono si fa ancora più duro: «La differenza tra noi e voi è che noi ci mettiamo la faccia, voi ci mettete qualcos'altro. Siete l'esempio della vigliaccheria: incapaci di agire a viso aperto. Bignami accusa le opposizioni di incoerenza anche sul tema della rappresentanza femminile: «Ci dite che volete i seggi per le donne ma non avete il coraggio di candidarle. Io, al posto vostro, mi andrei a nascondere». Le parole di Tajani e Bignami mostrano la strategia della maggioranza: ridimensionare la portata del voto, negare spaccature interne, rilanciare l'attacco politico contro le opposizioni. Una linea opposta a quella dei gruppi di minoranza, che nelle ultime ore hanno chiesto apertamente alla premier Meloni di recarsi al Quirinale e prendere atto della "mancata maggioranza".

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SALERNO FORMAZIONE BUSINESS SCHOOL

RICERCA DOCENTI

DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

Dal **2007** formiamo professionisti in tutta Italia.
Oggi, in occasione del nostro **20° Anniversario (A.A. 2026/2027)**, apriamo una nuova fase di crescita e selezioniamo laureati, professionisti, ricercatori ed esperti da inserire nel nostro corpo docente.

UN PROGETTO AMBIZIOSO

- Oltre **450** Master e percorsi di Alta Formazione
- **Migliaia** di corsisti formati in tutta Italia
- Piano di sviluppo che prevede il **raddoppio** dell'offerta formativa entro il **2030**

Cerchiamo professionisti provenienti da **tutte le aree disciplinari** per contribuire alla progettazione e alla realizzazione dei nuovi percorsi di Alta Formazione.

Se desideri condividere le tue competenze in una Business School in continua crescita, questa è **l'occasione giusta**.

INVIA IL TUO CURRICULUM VITAE A:
salernoformazione@libero.it
Indica il tuo settore disciplinare e le principali esperienze accademiche e professionali.

DA VENT'ANNI INVESTIAMO NELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE. OGGI VOGLIAMO INVESTIRE NELLE PERSONE CHE FORMERANNO I PROFESSIONISTI DEL FUTURO.

CANDIDATI ORA

ED ENTRA A FAR PARTE DEL CORPO DOCENTE DI SALERNO FORMAZIONE BUSINESS SCHOOL.

www.salernoformazione.com

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

Frana sulle Dolomiti, dieci allievi dell'Accademia militare feriti da un fulmine. Criticità per la salute mentale

Italia a 40 gradi: bollino rosso in 15 città

ROMA - *L'Italia vive ore di caldo estremo, con la colonnina di mercurio che ieri ha già sfiorato i 40 gradi in Sardegna. Ma il picco deve ancora arrivare: il culmine della terza ondata di calore è atteso tra domani e venerdì, quando le città in bollino rosso saliranno da 7 a 15. Il cedimento dell'alta pressione porterà temporali di forte intensità su gran parte del Nord già da oggi pomeriggio. La Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse per: Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna. Attese raffiche di vento, grandinate, fulmini e possibili nubifragi anche nel weekend, con un calo termico di 4-5 gradi che però manterrà le massime comunque sui 33-34°C. Il meteo estremo continua a provocare incidenti: Pordenone: dieci allievi dell'Accademia militare di Modena sono rimasti feriti dall'onda d'urto generata da un fulmine caduto durante un temporale. Le loro condizioni non destano preoccupazione. Dolomiti di Sesto (Bolzano): una grossa frana di detriti si è staccata nei pressi del rifugio Tre Scarperi. Nessuna vittima, ma soccorsi mobilitati immediatamente. A Cremona un ragazzino è rimasto chiuso in auto per 40 minuti nel parcheggio di un supermercato. Aveva difficoltà respiratorie. La polizia lo ha liberato dal portellone del bagagliaio e affidato ai soccorritori. La madre è stata denunciata. A Sassari il Comune ha aperto 22 siti refrigerati accessibili al pubblico per offrire sollievo durante le ore più calde. Domani, in occasione della Giornata europea per le vittime della crisi climatica, il Patto europeo per il clima organizza iniziative a Venezia e Nuoro per informare sui rischi e promuovere luoghi sicuri. Non solo insolazioni e aggravamento di patologie cardiache, respiratorie e metaboliche. Le ondate di calore possono influire anche sulla salute mentale. Il presidente della Società Italiana di Psichiatria, Guido Di Sciascio, spiega: «Diversi studi epidemiologici mostrano un aumento dei ricoveri per patologie psichiatriche durante le ondate di calore». Ansia, depressione e disturbi dell'umore possono riacutizzarsi con temperature elevate e prolungate.*

Il caso *Tensione altissima dopo la richiesta di Urso. Viale Mazzini: nessuna indagine interna finché procede l'inchiesta penale. Silenzio degli esecutori materiali. Dubbi su un misterioso "Corrado"*

FNSI e opposizione: «Scudo Ranucci, il Governo mette le mani sulle fonti»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La richiesta del ministro delle Imprese Adolfo Urso ai vertici Rai di verificare "la veridicità delle fonti" di Report e la "qualità e affidabilità" dei consulenti della trasmissione scatena una bufera politica e sindacale. La Fnsi e l'opposizione parlano apertamente di un tentativo del governo di "mettere le mani sulle fonti dei giornalisti", denunciando un attacco al segreto professionale e al giornalismo d'inchiesta. Fonti di viale Mazzini chiariscono che non sarà avviato alcun audit su Sigfrido Ranucci: c'è un'indagine penale in corso, occorre accertare ruoli e responsabilità, la Rai non intende sovrapporsi ai magistrati. La sospensione delle repliche estive di Report viene definita una misura cautelativa, non una censura: le puntate restano disponibili su RaiPlay, la squadra continua a lavorare alle nuove inchieste. Sul fronte giudiziario, il lavoro dei magistrati è solo all'inizio. Marika De Filippis, una dei quattro esecutori materiali dell'attentato dinamitardo contro Ranucci, si è avvalsa della facoltà di non rispondere, come già fatto nell'interrogatorio di garanzia. Gli altri tre indagati – tra cui Pellegrino D'Avino, ritenuto il tramite con Gomes Tavares, factotum dell'imprenditore Valter Lavitola, presunto mandante – dovrebbero fare la stessa scelta nell'interrogatorio fissato per mercoledì. La Procura contesta: detenzione di esplosivi, danneggiamento aggravato dal metodo mafioso. Gli investigatori stanno analizzando intercettazioni ambientali in cui D'Avino fa riferimento a un enigmatico "Corrado", probabilmente un nome in codice. In una conversazione captata dagli inquirenti, l'indagato dice: «Quello ha detto a quello che non dobbiamo proprio farlo arrivare a Corrado». Un tassello ancora da decifrare. Durissimo il presidente della Fnsi Vittorio Di Trapani: «Il governo vuole mettere le mani sulle fonti dei giornalisti della Rai». Per Di Trapani, la vicenda è diventata una "grande opportunità per chi da tempo prova a liberarsi di Report". Il M5S parla di: "attacco frontale e senza precedenti", tentativo di intimidire le fonti, rischio di indebolire le inchieste più scomode. Di segno opposto la posizione del senatore FI Maurizio Gasparri, che chiede chiarimenti sui rapporti tra Ranucci e Lavitola e sulle vicende emerse nelle ultime settimane. Il presidente di +Europa e Radicali Italiani Matteo Hallissey denuncia il rischio di una deriva fondata sulla "cultura del sospetto", pur riconoscendo le contraddizioni del dibattito. «Se il garantismo vale, vale per tutti». Il ministro ha incaricato i propri legali di avviare azioni giudiziarie contro Lavitola, in relazione a una puntata di Report del 2023 in cui si sosteneva che Urso aderisse alla massoneria internazionale. Una circostanza smentita immediatamente dal ministro, ma – sostiene Urso – non riportata in trasmissione.

Omicidio Regeni, attesa per la sentenza

ROMA - La Prima Corte d'Assise di Roma ha fissato al 28 settembre la data della sentenza nel processo per l'omicidio di Giulio Regeni, il ricercatore italiano sequestrato, torturato e ucciso al Cairo nel gennaio 2016. La decisione è arrivata al termine della seconda udienza dedicata alle arringhe dei difensori dei quattro agenti dei servizi egiziani imputati: uomini dell'apparato di sicurezza del Cairo accusati di aver avuto un ruolo diretto nel sequestro, nelle violenze e nell'omicidio del giovane ricercatore friulano. Il procuratore aggiunto Sergio Colaiocco ha chiesto: un ergastolo per uno degli imputati; tre condanne a 17 anni e mezzo per gli altri tre 007. La sentenza del 28 settembre rappresenta un passaggio cruciale in una vicenda che da oltre otto anni segna profondamente la coscienza civile italiana e i rapporti diplomatici con l'Egitto.

Golfo Persico *Il presidente Usa sostituisce la tassa con accordi commerciali*
Intanto Teheran avverte: «Risposta devastante se colpirà Pickaxe Mountain»

Hormuz, Donald Trump adesso fa dietrofront sul pedaggio del 20%

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - La crisi nello Stretto di Hormuz precipita mentre Donald Trump fa marcia indietro sul pedaggio del 20% annunciato appena ieri. Il presidente Usa ha spiegato che la tassa sarà sostituita da accordi commerciali e di investimento con gli Stati del Golfo, dopo una serie di telefonate "allarmate" arrivate dagli emiri della regione. «Mi hanno chiesto di investire negli Stati Uniti al posto dell'imposta del 20%», ha detto Trump nello Studio Ovale, pur ribadendo che non è "giusto" che Washington debba proteggere Hormuz "per la Cina e altri Paesi". Il dietrofront arriva mentre lo Stretto è di nuovo in fiamme, con attacchi incrociati che riportano la guerra ai livelli di intensità dei primi mesi del conflitto. Il ministero della Difesa degli Emirati Arabi Uniti ha denunciato che le petroliere Mombasa e al-Bahiyah sono state colpite da due missili da crociera iraniani nelle acque dell'Oman. Il bilancio: un membro dell'equipaggio indiano morto, otto feriti, quattro dei quali gravi, incendi a bordo poi domati. Gli Emirati parlano di "flagrante violazione del diritto internazionale" e avvertono di "riservarsi il diritto di rispondere". Poche ore dopo, la compagnia norvegese Stolt-Nielsen ha confermato che la sua petroliera Stolt Magnesium è stata colpita nel Mar Arabico, con un incendio nella sala macchine. L'equipaggio è illeso. L'Iran accusa gli Stati Uniti di aver colpito Bushehr e Bandar Abbas, nel sud del Paese. E avverte Trump: «Se agirà in base alle sue minacce, daremo una risposta devastante. Il prezzo da pagare saranno i soldati americani e i suoi partner regionali». La minaccia riguarda il possibile attacco Usa al sito nucleare di Pickaxe Mountain, evocato dal presidente americano. La nuova escalation ha spinto il Brent oltre gli 87 dollari al barile, massimo dell'ultimo mese, alimentando timori per la sicurezza delle rotte energetiche globali. Trump sostiene che "il petrolio scorre come mai prima", ma i mercati reagiscono con crescente nervosismo. Sia Washington che Teheran cercano di affermare il controllo su uno dei passaggi più strategici del pianeta. Gli attacchi di martedì segnano un ritorno ai bombardamenti più intensi della guerra, iniziata oltre quattro mesi fa. La via diplomatica appare fragile, mentre la regione scivola verso un nuovo livello di instabilità.

MISSILI IRANIANI CONTRO TRE PETROLIERE: UN MORTO E FERITI ESCALATION SENZA VIA D'USCITA

BRUXELLES

Incendio alla torre Oxy: sei morti, tutti lavoratori

BRUXELLES - Sei morti, tutti operai, è il tragico bilancio dell'incendio divampato martedì mattina nel cantiere della torre Oxy, nel pieno centro di Bruxelles. Un dramma definito dal sindaco Philippe Close come "il peggior incidente sul lavoro degli ultimi vent'anni" nella capitale belga. La conferma è arrivata in serata dalla procuratrice del lavoro Valentina Marocchi, dopo ore di interventi per accedere ai vani ascensore devastati dal rogo. «Sono precipitati entrambi», ha spiegato Marocchi. I sei corpi sono stati trovati nel primo ascensore. Poiché i dispersi erano sei, si spera che il bilancio non aumenti, ma il secondo ascensore, un montacarichi, non è ancora stato ispezionato, quindi il numero delle vittime resta provvisorio. Marocchi ha escluso la presenza di italiani tra i dispersi. Le vittime sarebbero prevalentemente belghe, con anche lavoratori giovani coinvolti. Tra i feriti: due operai con gravi ustioni trasferiti all'ospedale militare di Neder-over-Heembeek; un vigile del fuoco colpito da un colpo di calore, assistito sul posto. Sul luogo dell'incidente sono arrivati nel pomeriggio di ieri: Re Filippo del Belgio, il primo ministro Bart De Wever, il procuratore generale del lavoro Brecht Speybrouck. L'allarme è scattato alle 7:30. Un primo incendio, di dimensioni limitate, è stato domato rapidamente al secondo piano. Ma le fiamme avevano già raggiunto un vano ascensore, propagandosi verso il primo piano e fino al secondo livello sotterraneo, dove si è sviluppato un secondo incendio, molto più violento. Le operazioni di recupero dei corpi sono iniziate attorno alle 16, rese difficili dai detriti accumulati nei vani degli ascensori. Oltre 200 lavoratori erano presenti nel complesso al momento dell'allarme.

L'edificio, alto 63 metri, è uno dei punti più riconoscibili della capitale per la sua struttura modernista a forma di croce. Dal 2023 è oggetto di una profonda trasformazione: la ristrutturazione dell'ex Centre Monnaie, promossa da Immobel e Whitewood, punta a creare un complesso misto da 62 mila mq con: 43 mila mq di uffici, 112 appartamenti, un hotel a quattro stelle da 316 camere, ristoranti, un bar panoramico, un giardino pensile pubblico da 6 mila mq. Il cantiere si trova in uno dei nodi più frequentati della città, tra Place de Brouckère e Place de la Monnaie, a pochi passi dalla Grand-Place.

FOCUS SOCIAL

LINEA MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

Approfondimenti in diretta Facebook con tanti Ospiti e i Giornalisti della Nostra Redazione

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA MEZZOGIORNO quotidiano interattivo

FOCUS SOCIAL

Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA MEZZOGIORNO quotidiano interattivo

FOCUS SOCIAL

LA TRAGEDIA *al culmine di una violenta lite. La vittima è Antonio Cercola di 58 anni, lavorava nel cimitero*

Strangola il padre nella notte Tragedia della follia a Pagani

LA NOTIZIA HA DESTATO ENORME SCALPORE IN CITTÀ

Già in passato il giovane presunto omicida avrebbe manifestato problemi di salute mentale, dopo essere stato fermato dai carabinieri è stato condotto nell'ospedale di Nocera Inferiore, Unberto I.

PAGANI – Una tragedia familiare ha sconvolto nella notte la comunità di Pagani. Un uomo di 58 anni, Antonio Cercola, è morto dopo essere stato aggredito dal figlio di 27 anni al termine di una violenta lite avvenuta all'interno dell'abitazione di famiglia. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, il giovane avrebbe strangolato il padre, provocandone il decesso.

L'episodio è avvenuto nelle ore notturne e sull'accaduto sono in corso gli accertamenti dei carabinieri del Reparto territoriale di Nocera Inferiore, che stanno lavorando per ricostruire con precisione la dinamica dei fatti e le circostanze che hanno portato all'omicidio. Le indagini sono coordinate dalla Procura della Repubblica competente, che ha aperto un fascicolo per fare piena luce sulla vicenda.

Al momento restano ancora numerosi aspetti da chiarire. Gli investigatori stanno verificando se, al momento dell'aggressione, nell'abitazione fossero presenti altri familiari e chi abbia richiesto l'intervento delle forze dell'ordine e dei soccorritori. Saranno le testimonianze raccolte e i rilievi effettuati nell'appartamento a consentire di ricostruire l'esatta successione degli eventi.

La salma di Antonio Cercola è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria, che nelle prossime ore conferirà l'incarico per l'esame autoptico. L'autopsia sarà fondamentale per accertare con precisione le cause del decesso e fornire ulteriori elementi utili all'inchiesta.

La vittima era conosciuta in città per la sua attività lavorativa presso una ditta impegnata nei servizi all'interno del cimitero comunale di Pagani. La notizia della sua morte si è rapidamente diffusa, suscitando sgomento tra amici, colleghi e residenti.

Secondo le prime informazioni emerse nel corso delle indagini, il giovane avrebbe manifestato in passato problemi di natura psichica. Si tratta di un elemento che gli inquirenti stanno valutando nell'ambito dell'inchiesta e che dovrà essere approfondito anche attraverso eventuali accertamenti sanitari e perizie specialistiche.

Dopo i fatti, il ventisettenne sarebbe stato trasferito nel reparto di Psichiatria dell'ospedale "Umberto I" di Nocera Inferiore. Al momento non è stato chiarito ufficialmente se il giovane si trovi ancora ricoverato nel nosocomio, eventualmente sotto sorveglianza, oppure se sia stato successivamente accompagnato in caserma per gli adempimenti investigativi.

IL PARERE MEDICO

Come riconoscere i segnali di pericolo in un malato psichico

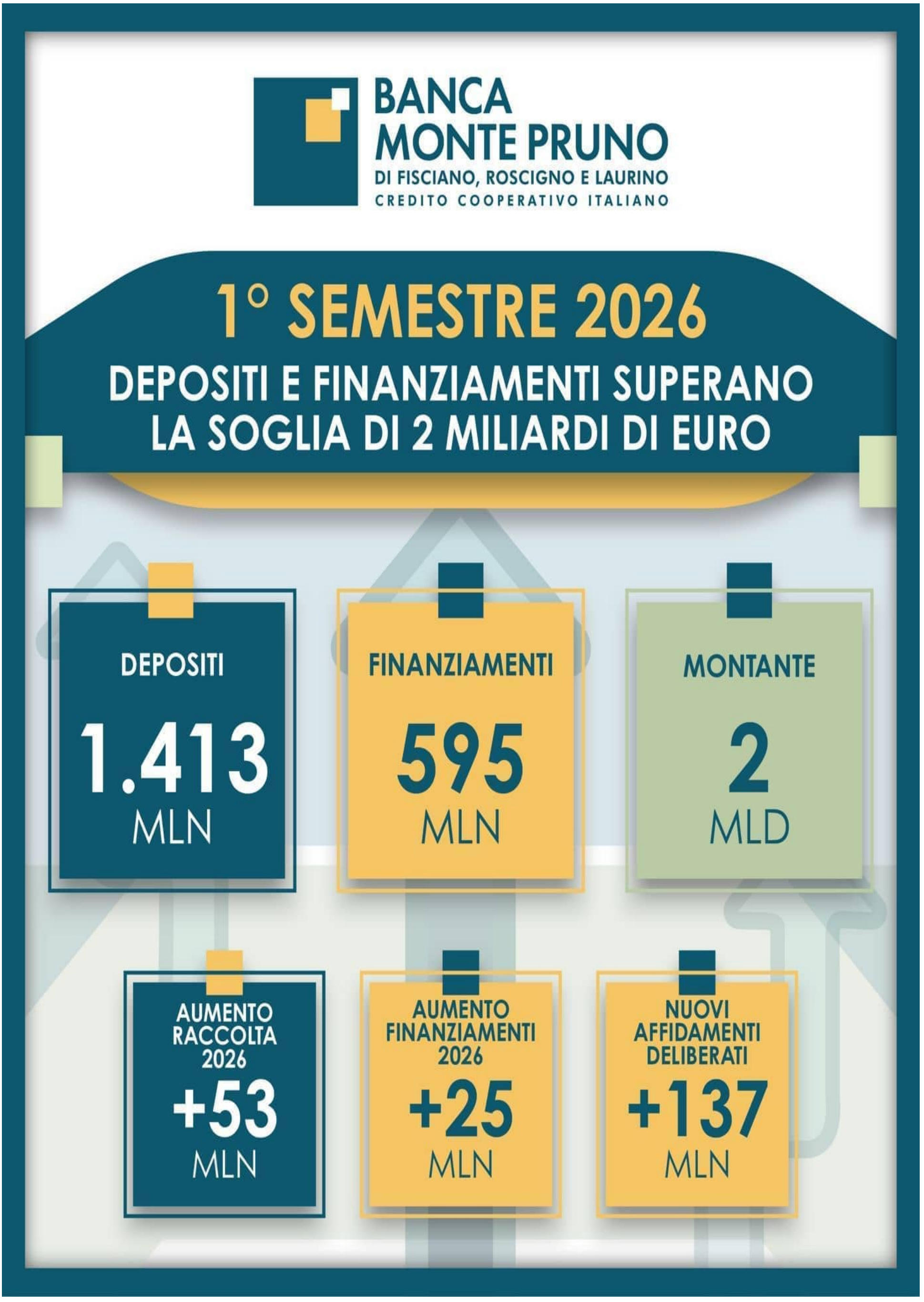
Annamaria Vitale*

Convivere con una persona affetta da un disturbo psichico può essere impegnativo sia dal punto di vista emotivo, sia pratico. Bisogna tenere presente che la maggior parte delle persone con un disturbo mentale non è violenta e, con cure adeguate, può vivere serenamente in famiglia. Tuttavia, quando la malattia non viene curata o attraversa una fase acuta, possono emergere situazioni difficili e pericolose ed il paziente può diventare pericoloso per se stesso e per gli altri.

I familiari possono vivere stress, ansia e un forte senso di responsabilità, arrivando a trascurare il proprio benessere. Possono inoltre verificarsi tensioni, conflitti ed, in alcuni casi, comportamenti impulsivi o aggressivi, soprattutto se il paziente rifiuta le cure o presenta gravi episodi psicotici. Per ridurre questi rischi è fondamentale garantire cure tempestive, un costante supporto dei servizi di salute mentale e un aiuto concreto anche ai familiari, spesso lasciati soli ad affrontare situazioni complesse. Investire nella prevenzione e nell'assistenza significa tutelare sia chi soffre di una malattia psichica, sia le persone che ogni giorno gli sono accanto. La persona dovrebbe ricevere un adeguato percorso terapeutico ed anche la famiglia deve essere costantemente supportata dai servizi di salute mentale. Informazione, dialogo e assistenza rappresentano gli strumenti più efficaci per garantire sicurezza e qualità della vita a tutti i componenti del nucleo familiare. Ma come riconoscere di avere in casa un malato psichico pericoloso? Non bisogna commettere l'errore di associare automaticamente "malato psichico" a "pericoloso", perché tale collegamento non è supportato dalle evidenze: sono specifici comportamenti e circostanze, non la diagnosi in sé, a richiedere particolare attenzione. Non è possibile stabilire se una persona sia pericolosa solo perché soffre di un disturbo psichico. La maggior parte delle persone con una malattia mentale non è violenta e non rappresenta un pericolo per gli altri. Tuttavia, esistono alcuni segnali che meritano attenzione, soprattutto se compaiono all'improvviso o si aggravano nel tempo.Tra i campanelli d'allarme vi sono il rifiuto delle cure, gravi alterazioni del comportamento, deliri o allucinazioni, minacce ripetute, scatti d'ira incontrollati, forte agitazione, abuso di alcol o droghe e la disponibilità di armi o altri mezzi per fare del male. Di fronte a questi segnali è importante non sottovalutare la situazione. Coinvolgere servizi di salute mentale, il medico curante o, nei casi di pericolo immediato per sé o per gli altri, bisogna contattare i servizi di emergenza. Riconoscere il problema e chiedere aiuto è il primo passo per proteggere sia la persona malata, sia la sua famiglia.

E' fondamentale coinvolgere subito i servizi sociali e il medico curante anche quando il paziente rifiuta il percorso terapeutico

***psicologa**


BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
1° SEMESTRE 2026
DEPOSITI E FINANZIAMENTI SUPERANO
LA SOGLIA DI 2 MILIARDI DI EURO
DEPOSITI
1.413
MLN
FINANZIAMENTI
595
MLN
MONTANTE
2
MLD
AUMENTO RACCOLTA 2026
+53
MLN
AUMENTO FINANZIAMENTI 2026
+25
MLN
NUOVI AFFIDAMENTI DELIBERATI
+137
MLN

***I CLAN** continuano a condizionare la vita amministrativa e politica della città stabiese. Determinante il parere del ministro Piantedosi*

Sciolto anche questa volta il Consiglio di Castellammare La camorra non molla la presa

Marta Desideri

CASTELLAMMARE - Alla fine è andata come tutti si aspettavano: il Consiglio dei Ministri ha scioltoi il Consiglio comunale di Castellammare di Stabia per infiltrazioni camorristiche.

Immeditao il commento del sindaco, Luigi Vicinanza, che era alla guida di un'Amministrazione di centrosinistra.

"Nel massimo rispetto della decisione assunta dal Governo, attendo ora di conoscere le motivazioni del provvedimento che ha disposto lo scioglimento del Comune di Castellammare di Stabia. Sono convinto di lasciare una città in condizioni migliori rispetto a quelle in cui l'avevo trovata, grazie a un lavoro costante, concreto e silenzioso portato avanti in questi anni". Così in una nota il sindaco Luigi Vicinanza. "Auspico che Castellammare - spiega - non torni nell'immobilismo amministrativo che avevo riscontrato al mio insediamento e che ha caratterizzato gran parte degli ultimi vent'anni. Ho sempre sostenuto, e lo ribadisco, che è nei vuoti amministrativi che la criminalità organizzata trova lo spazio per radicarsi. Per questo rivendico la scelta di non essermi dimesso e di aver portato a termine il mandato affidatomi dai cittadini, onorando fino in fondo la fiducia e la speranza che avevano riposto in me. È grazie al loro sostegno se sono rimasto al mio posto, a lavorare, fino all'ultimo minuto. Resta l'amarezza per non aver ricevuto dal principale partito del centrosinistra il sostegno che avrei ritenuto opportuno". "Al contrario - prosegue Vicinanza - ho subìto continui attacchi personali da parte della componente più giustizialista e settaria del Pd guidato da Elly Schlein. Un metodo di delegittimazione che, a mio avviso, è molto lontano da una sana dialettica democratica e dal modo in cui la politica dovrebbe porsi al servizio delle comunità che amministra. Lascio l'incarico di sindaco, che ho avuto l'onore di ricoprire per due anni, con la serenità di aver sempre agito nell'interesse della città, con impegno e senso delle istituzioni".

> ***L'ormai ex sindaco Luigi Vicinanza rivendica il lavoro svolto e rilancia la polemica con Sandro Ruotolo che si era dimesso***

Chiaro il riferimento a Sandro Ruotolo, eurodeputato e membro della segeteria nazionale del Pd, che era stato eletto consigliere comunale proprio a sostegno di Vicinanza ma che poi si era dimesso rappresentando sospetti di infiltrazioni malavitose.

Di lì uno scontro senza esclsuioni di colpi tra il sindaco e Ruotolo con il primo che ha a lungo invocato un intervento a suo stegno della direzione nazionale del Partito Democratico. Sostegno che però non è mai arrivato lacerando ulteriormente i rapporti tra il partito e Luigi Vicinanza.

LE REAZIONI DEI PARTITI

Ruotolo continua ad attaccare Il centrodestra punta alla svolta

*CASTELLAMMARE - Il commento di Sandro Ruotolo **(nella foto a destra)**, il grande accusatore, non si è fatto attendere."Lo scioglimento del Consiglio comunale di Castellammare di Stabia per infiltrazioni della camorra rappresenta una ferita profonda per la città e per le istituzioni democratiche. È la seconda volta consecutiva: la prima con una giunta di centrodestra, questa volta con un'amministrazione guidata dal centrosinistra. È la dimostrazione che la criminalità organizzata non guarda ai colori politici, ma cerca consenso, relazioni e spazi di influenza". Lo dichiara Sandro Ruotolo, eurodeputato e membro della segreteria nazionale del Partito Democratico".*

"Questa volta lo scioglimento non era inevitabile", aggiunge Ruotolo, "Nel giugno 2024 sono stato candidato e poi eletto consigliere comunale del Partito Democratico perché ritenevo che la sfida decisiva per Castellammare fosse quella della legalità. La mia candidatura nasceva proprio dalla volontà di contrastare le infiltrazioni della camorra nelle istituzioni e di accendere i riflettori sulla legalità. Per questo ho scelto di dimettermi il 2 gennaio scorso: una decisione sofferta ma necessaria, maturata nella convinzione che quell'amministrazione non rappresentasse più un argine adeguato alle pressioni della criminalità organizzata". "Senza una rigorosa selezione delle candidature, senza partiti radicati nei territori e senza il coraggio di rompere con clientele, pacchetti di voti e sistemi di potere, la camorra continuerà a trovare spazio nelle istituzioni".

*Il centrodestra preferisce guardare avanti. " "Castellammare è un territorio difficile, ma non è un territorio perduto. È una città ricca di energie, competenze, imprese, associazioni e cittadini onesti. Proprio per questo merita istituzioni più forti, una presenza dello Stato più costante e una politica all'altezza della complessità che è chiamata a governare", afferma Fulvio Martusciello **(nella foto a sinistra)**, segretario regionale di Forza Italia "nei territori maggiormente esposti alla pressione della criminalità organizzata non basta essere onesti. Occorre essere vigili, autorevoli, competenti e capaci di riconoscere ed evitare ogni zona grigia". Sulla stessa linea Noi Moderati con il coordinatore regionale, Gigi Casciello:"Castellammare paga anni di opacità, di commistioni, di silenzi complici e di gravi condizionamenti che hanno portato alla decisione del governo. Ora occorre ripartire da un progetto politico credibile, che abbia l'autorevolezza per bonificare realmente la macchina amministrativa, rimasta troppo a lungo ostaggio di un sistema opaco".*

AZZURRI IN CITTA' *Salvatore Guanci, capogruppo consiliare di Forza Italia, ieri in visita alla struttura*

"Il Centro Agroalimentare è un'eccellenza da tutelare"

Nino De Crescenzo

NAPOLI - Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale di Napoli, Salvatore Guangi, ha visitato ierimattina il Centro Agro Alimentare di Napoli, dove ha incontrato il presidente Carmine Giordano ***(nella foto con Guanci)***, esprimendo apprezzamento per il percorso di riqualificazione, efficientamento e energetico e innovazione realizzato grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

"Ho potuto constatare personalmente il grande lavoro svolto dal presidente Carmine Giordano e da tutta la struttura per portare a compimento un progetto di straordinaria importanza per il futuro del Centro Agro Alimentare di Napoli", afferma Guangi. "Gli interventi realizzati grazie ai fondi del PNRR rappresentano un investimento strategico che rende il CAAN una realtà ancora più moderna, efficiente e sostenibile, rafforzandone il ruolo al servizio della filiera

agroalimentare e dell'intero territorio". Per il capogruppo di Forza Italia, "il completamento dei lavori nei tempi previsti dimostra come una gestione attenta, una programmazione seria e una visione chiara possano tradursi in risultati concreti. Il CAAN rappresenta un patrimonio pubblico di straordinario valore che va sostenuto e valorizzato, perché costituisce un punto di riferimento per il sistema produttivo della Campania e dell'intero Mezzogiorno".

Guangi sottolinea quindi l'impegno del suo partito sul futuro della struttura. "Come Forza Italia continueremo a chiedere la massima attenzione da parte dell'amministrazione comunale affinché il Centro Agro Alimentare possa proseguire il proprio percorso di crescita, consolidando gli investimenti realizzati e sviluppando nuove progettualità capaci di renderlo sempre più competitivo e attrattivo. Investire sul CAAN significa rafforzare una delle infrastrutture più importanti del comparto agroalimentare e sostenere lo sviluppo economico del territorio".,Infine il capogruppo azzurro rivolge un riconoscimento al management del Centro. "Al presidente Carmine Giordano e a tutte le professionalità coinvolte va il mio plauso per il lavoro svolto e per aver raggiunto un risultato importante nel pieno rispetto delle scadenze fissate dal PNRR. È la dimostrazione che, quando competenza, capacità amministrativa e visione strategica lavorano insieme, è possibile offrire al territorio infrastrutture sempre più moderne ed efficienti".

Basta con i lavori eterni in via Toledo

Iris Savastano *e Salvatore Guanci a fianco dei commercianti. Serve un cronoprogramma per i cantieri*

NAPOLI - on è soltanto il rumore dei cantieri a farsi sentire lungo via Toledo. A crescere è anche il malcontento dei commercianti, che denunciano una situazione diventata sempre più difficile da sostenere. Percorsi modificati, accessi che cambiano senza preavviso e lavori che si protraggono nel tempo stanno alimentando un clima di forte preoccupazione tra gli esercenti, proprio mentre la città vive settimane di grande affluenza turistica.

È per raccogliere direttamente questo disagio che la segretaria cittadina di Forza Italia, Iris Savastano, e il capogruppo in Consiglio comunale, Salvatore Guangi, hanno effettuato un sopralluogo lungo via Toledo, incontrando numerosi commercianti e ascoltando le loro testimonianze. «Da giorni», affermano Savastano e Guangi, «stiamo seguendo questa vicenda con la massima attenzione, presentando due Question Time in Consiglio comunale per chiedere chiarimenti sui ritardi dei lavori e sulle pesanti conseguenze che stanno ricadendo sulle attività economiche di una delle strade simbolo del commercio napoletano».

Secondo i due esponenti di Forza Italia, il problema non riguarda soltanto la durata dei lavori, ma soprattutto il modo in cui vengono gestiti. «Da un giorno all'altro vengono modificati i percorsi pedonali senza alcun preavviso e senza un cronoprogramma condiviso. È inaccettabile che chi investe, lavora e crea occupazione venga trattato in questo modo». Per Savastano e Guangi, i disagi dei cantieri si sommano a una fase già delicata per il commercio.

«Le attività commerciali stanno già affrontando enormi difficoltà dovute alla crescente concorrenza dell'e-commerce, che negli ultimi anni ha profondamente modificato le abitudini di acquisto dei consumatori. A questa crisi si aggiunge oggi una gestione dei cantieri che limita l'accesso ai negozi, scoraggia il passaggio dei pedoni e allontana i clienti. È un colpo durissimo per imprese che ogni giorno lottano per restare aperte».La situazione appare ancora più critica, osservano i due consiglieri, perché coincide con il periodo di maggiore presenza turistica. «Napoli sta vivendo settimane di straordinaria affluenza turistica. Via Toledo è il cuore dello shopping cittadino ed è attraversata ogni giorno da migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo. È assurdo che proprio nel momento di maggiore opportunità per il commercio si scelga di chiudere interi percorsi pedonali.».

Da qui la richiesta rivolta all'amministrazione comunale.

«È indispensabile comunicare da subito un cronoprogramma preciso, tratto per tratto, indicando le date di apertura e chiusura dei cantieri, le modifiche previste e i tempi reali di conclusione dei lavori".

RICONOSCIMENTI

A Impagliazzo il premio Giordano

"Il Grande Crimine" (Morcelliana) di Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio e professore ordinario di storia contemporanea dell'Università Roma Tre, è il libro vincitore della XIV edizione del Premio cardinale Michele Giordano. Secondo classificato il volume "La Chiesa si è rotta" (Rubbettino) di Luca Diotallevi, professore ordinario di sociologia dell'Università Roma Tre. Terzo posto per il testo "Leone XIV. Il Papa venuto per la pace" (Piemme) di Domenico Agasso, vaticanista de La Stampa.

Menzioni speciali per i libri "La comunicazione della Chiesa che verrà" (Tau) di Fabio Bolzetta, giornalista inviato di Tv2000 e presidente dell'associazione dei WebCattolici Italiani (WeCa), "Genitrice di Dio. Theotókos: factum ex muliere" (Ex Libris) di Cristian Lanni, canonista, e "Le albe del mondo" (Laterza) di Massimo Raveri, professore emerito di religioni e filosofie dell'Asia orientale dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Infine, la presidenza del riconoscimento, in via straordinaria, ha assegnato un premio speciale ai documentari "Leo from Chicago" e "Leone a Roma" prodotti dalla Direzione editoriale del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede e realizzati dai giornalisti Tiziana Campisi, Deborah Castellano Lubov, Salvatore Cernuzio, Felipe Herrera-Espaliat e Jaime Vizcaíno Haro.

La cerimonia di premiazione si svolgerà lunedì 28 settembre 2026, a Napoli, nella Basilica Santuario Incoronata Madre del Buon Consiglio e dell'Unità della Chiesa e sarà presieduta dal cardinale Domenico Battaglia, arcivescovo di Napoli e presidente del Premio cardinale Michele Giordano.

Il riconoscimento ha il patrocinio dell'arcidiocesi di Napoli e dell'Ordine dei giornalisti della Campania.

ASSEMBLEA
PROVINCIALE
GIOVANI FORZA ITALIA BERLUSCONI
FORZA ITALIA GIOVANI SALERNO ora
Assemblea Provinciale
Mercoledì 15 Luglio, ore 18:30
Sede Provinciale,
Corso Garibaldi n.16, Salerno
15 LUGLIO ORE 18:30
PRESSO LA SEDE PROVINCIALE IN CORSO GARIBALDI N.16, SALERNO
@FORZAITALIAGIOVANISALERNO

Il processo *Udienza drammatica del processo per l'omicidio della 14enne di Afragola:*

Alessio Tucci chiede perdono, la madre della vittima: «Dio può perdonare, io no»

Martina Carbonaro, in aula le immagini dell'orrore

NAPOLI - È stata l'udienza più dolorosa e sconvolgente del processo per il femminicidio di Martina Carbonaro, la ragazza di 14 anni uccisa nel maggio 2025 ad Afragola dall'ex fidanzato Alessio Tucci. Nell'aula 116 del Tribunale di Napoli il dolore della famiglia si è trasformato in un grido disperato quando, durante l'esame dei consulenti della Procura, sono state mostrate le immagini dell'autopsia e della ricostruzione dell'omicidio.La madre della giovane, Enza Cossentino, non è riuscita a trattenere la disperazione. Alla vista delle fotografie che ritraevano la figlia senza vita, con le gravi ferite riportate al capo, ha iniziato a piangere, ha battuto con forza i pugni sul banco e ha urlato due volte: «Bastardo, bastardo». Subito dopo è stata accompagnata fuori dall'aula e soccorsa dai presenti.Poco prima, in videocollegamento dal carcere, Alessio Tucci aveva chiesto di poter prendere la parola. Tra le lacrime si è rivolto ai familiari della vittima, affermando di essere consapevole della gravità di quanto accaduto e di non meritare il perdono. «Non c'è un minuto in cui non penso a lei. Pagherò fino all'ultimo», ha dichiarato.Parole che non hanno scalfito il dolore della madre di Martina. Al termine dell'udienza ha spiegato di non credere alla sincerità di quelle scuse. «Dio può perdonare, io no», ha detto ai cronisti. «L'ho guardato negli occhi e a me sembrava che ridesse mentre parlava. L'ergastolo lo abbiamo noi: mia figlia è dentro una lapide, lui invece ogni mattina può mettere i piedi a terra».Momento centrale dell'udienza è stata la deposizione della dottoressa Raffaella Salvarezza, medico legale che ha eseguito l'autopsia sul corpo della ragazza. La consulente ha ricostruito le modalità dell'aggressione, spiegando che Martina venne colpita quattro volte alla testa con due differenti blocchi di cemento, probabilmente reperiti sul luogo del delitto.Secondo la ricostruzione illustrata in aula, i primi tre colpi sarebbero stati inferti nel corridoio dell'ex abitazione del custode dello stadio Moccia, mentre il quarto sarebbe stato sferrato nella stanza dove il corpo venne successivamente ritrovato, nascosto sotto un cumulo di materiali di risulta. Il medico ha precisato che la giovane era ancora in vita quando venne trascinata e occultata. Il decesso sarebbe sopraggiunto meno di un'ora dopo a causa dell'insieme delle gravissime lesioni riportate.

LA VICENDA

Omicidio di Porta Capuana, resta in carcere il 32enne: ammissioni davanti al gip Sopralluogo del Prefetto

NAPOLI - *Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli ha convalidato il fermo e disposto la custodia cautelare in carcere per Ernesto Maddaloni, il 32enne accusato dell'omicidio volontario di Alessandro Grivano, ucciso con un colpo di pistola nella notte tra il 3 e il 4 luglio scorso a Porta Capuana. L'uomo, assistito dagli avvocati Simone Grossi e Leopoldo Perone, resta detenuto nel carcere di Poggioreale.Nel corso dell'udienza di convalida davanti al gip Carla Sarno, Maddaloni ha reso dichiarazioni spontanee, ammettendo le proprie responsabilità. Ha però deciso di riservarsi una ricostruzione dettagliata dei fatti, annunciando che fornirà la sua versione durante l'interrogatorio fissato per lunedì davanti al pubblico ministero Stella Castaldo, titolare dell'inchiesta.Per la Procura di Napoli il 32enne avrebbe agito in concorso con la moglie, Immacolata Brunetti, 30 anni, anche lei coinvolta nell'indagine. Gli investigatori della Squadra Mobile stanno continuando ad approfondire il contesto nel quale è maturato il delitto, concentrando l'attenzione sui rapporti personali tra la vittima e gli indagati. Secondo quanto emerso finora, all'origine dell'omicidio vi sarebbe una vicenda sentimentale particolarmente complessa. Fin dalle prime ore successive al delitto gli investigatori avevano orientato gli accertamenti verso l'ipotesi di un movente riconducibile a una relazione finita e ai contrasti che ne sarebbero derivati. Gli approfondimenti sulla vita privata di Alessandro Grivano e dei due indagati sono tuttora in corso per definire ogni aspetto della vicenda.Grivano venne raggiunto da un colpo d'arma da fuoco mentre era in sella al proprio scooter nella zona di Porta Capuana, uno dei quartieri più delicati del centro storico di Napoli. L'episodio aveva suscitato forte preoccupazione tra residenti e commercianti, riaccendendo il dibattito sulla sicurezza dell'area. Proprio Porta Capuana è stata nuovamente al centro dell'attenzione istituzionale con la visita del prefetto Michele di Bari e del sindaco Gaetano Manfredi, che hanno effettuato un sopralluogo già programmato per verificare gli effetti dell'intensificazione dei controlli sul territorio. «La situazione complessiva, al di là di qualche singolo episodio, credo sia di gran lunga migliorata. Lavoreremo ancora», ha dichiarato il prefetto, spiegando che l'obiettivo è proseguire nell'attività di ascolto dei cittadini e degli esercenti, oltre che nel rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine.*

Il sindaco Tito d'Errico firma una nuova ordinanza dopo la comunicazione dell'Asl Napoli 2 Nord

Acerra, chiusi altri sette pozzi per contaminazione: superati i limiti di Pce e Tce

ACERRA - *Nuovo provvedimento ad Acerra per la tutela della salute pubblica. Il sindaco Tito d'Errico ha disposto la chiusura di altri sette pozzi presenti sul territorio comunale dopo che l'Asl Napoli 2 Nord ha segnalato il superamento dei limiti di contaminazione da tetracloroetilene (Pce) e tricloroetilene (Tce), due solventi clorurati impiegati in ambito industriale. Con questa ordinanza salgono a nove i pozzi chiusi da maggio a oggi. Per tutti è stato disposto il divieto di utilizzo delle acque per usi domestici, agricoli, zootecnici e per qualsiasi altra destinazione.Il primo cittadino ha spiegato che i pozzi interessati rientrano in uno studio commissionato dalla Regione Campania all'Università degli Studi di Napoli. Per questo motivo il Comune ha chiesto l'istituzione di un tavolo tecnico con Regione, Dipartimento Ambiente, Asl ed enti competenti, con l'obiettivo di approfondire la situazione e individuare le azioni necessarie a tutela della popolazione.D'Errico ha inoltre precisato che alcuni contaminanti possono, in determinate condizioni, trasformarsi in sostanze non dannose, rendendo indispensabili ulteriori analisi per verificare l'effettiva presenza degli inquinanti nelle falde.*

Il sindaco ha infine smentito le voci circolate sui social riguardo a una presunta presenza di arsenico nelle acque. «Ad oggi non risulta alcuna comunicazione ufficiale relativa alla contaminazione da altre sostanze.

Le notizie sulla presenza di arsenico sono prive di fondamento e palesemente errate», ha chiarito, invitando i cittadini a fare riferimento esclusivamente alle comunicazioni ufficiali delle autorità competenti.

Vico Equense *Blitz della Guardia di Finanza alla struttura L'Incanto: l'ipotesi di lottizzazione abusiva*

Sequestrato agriturismo: sigilli a una struttura da 2 milioni di euro

VICO EQUENSE-I finanzieri del Gruppo di Torre Annunziata hanno eseguito il sequestro preventivo dell'agriturismo L'Incanto, a Vico Equense, struttura ricettiva molto nota della penisola sorrentina. Il provvedimento, disposto dal gip del Tribunale di Torre Annunziata su richiesta della Procura oplontina, riguarda un complesso del valore stimato di circa 2 milioni di euro ed è stato emesso nell'ambito di un'inchiesta per presunta lottizzazione abusiva. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, supportata dagli accertamenti della Guardia di Finanza e da una consulenza tecnica, nell'area sarebbero stati realizzati nel tempo numerosi interventi edilizi in violazione della normativa urbanistica e paesaggistica.

Il consulente incaricato dalla Procura avrebbe riscontrato oltre 50 presunti abusi edilizi, tra cui sale per la ristorazione con oltre 300 posti, depositi, cucine, servizi, pergolati, tettoie, rampe, muri di contenimento e altre opere che, secondo l'accusa, avrebbero trasformato un fondo agricolo in una struttura turistico-ricettiva.

Per gli inquirenti non si tratterebbe di episodi isolati, ma di un unico progetto di trasformazione che avrebbe modificato radicalmente la destinazione dell'area.

L'immobile ricade infatti in una zona nella quale, per gli edifici realizzati dopo il 1955, sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria. Inoltre l'area è sottoposta a numerosi vincoli, tra cui quelli paesaggistico, idrogeologico, forestale, cimiteriale e sismico.Secondo la Procura, gli interventi avrebbero trasformato un fondo agricolo in una struttura turistico-ricettiva con un notevole incremento del carico urbanistico, determinando maggiori esigenze di viabilità, parcheggi e servizi in un contesto ritenuto non adeguato a sostenere un simile insediamento.La struttura sequestrata, molto conosciuta in Costiera Sorrentina e frequentata soprattutto durante la stagione estiva, resterà chiusa in attesa degli sviluppi giudiziari.

Il provvedimento di sequestro preventivo potrà essere impugnato dai proprietari davanti al Tribunale del Riesame.

L'inchiesta si inserisce nel filone di indagini che negli ultimi anni la Procura di Torre Annunziata ha dedicato ai presunti casi di lottizzazione abusiva e trasformazione irregolare di immobili destinati ad attività turistico-ricettive nella penisola sorrentina.L'indagine rappresenta uno dei più rilevanti interventi degli ultimi mesi nel contrasto agli illeciti urbanistici in penisola sorrentina.

Gli investigatori ritengono che gli interventi edilizi contestati non costituiscano episodi isolati, ma facciano parte di un progetto unitario sviluppatosi nel corso degli anni, con opere realizzate fino al maggio 2024.

Secondo la Procura, la trasformazione dell'area avrebbe determinato un significativo aumento del carico urbanistico, incidendo sulla viabilità, sulla disponibilità di parcheggi e sui servizi essenziali come rete idrica, fognaria ed elettrica, in una zona ritenuta non idonea a sostenere un insediamento di tali dimensioni.

Il provvedimento di sequestro preventivo potrà essere impugnato dalla proprietà davanti al Tribunale del Riesame, mentre proseguono gli accertamenti della magistratura per verificare tutte le responsabilità e la regolarità degli interventi edilizi realizzati nel corso degli anni.

NEL MIRINO VIOLAZIONI DELLA NORME URBANISTICHE

Contestati oltre 50 presunti abusi edilizi in un'area sottoposta a molteplici vincoli paesaggistici e ambientali

Napoli, turista rapinato del Patek Philippe da 130mila euro: 2 arresti, video decisivi

NAPOLI - Due giovani di 21 e 25 anni sono finiti agli arresti domiciliari con l'accusa di aver rapinato un turista statunitense di un orologio di lusso del valore di circa 130mila euro nel cuore di Napoli. Il provvedimento cautelare è stato eseguito dai carabinieri della compagnia Napoli Centro, che hanno notificato la misura emessa dall'autorità giudiziaria nei confronti dei due, gravemente indiziati del reato di rapina aggravata. L'episodio risale alla sera del 6 giugno scorso e si è verificato in via Nardones, a pochi passi da piazza Trieste e Trento, una delle zone più frequentate del centro cittadino. La vittima, un turista americano, stava lasciando un ristorante insieme alla moglie e alla figlioletta quando è stata presa di mira dai rapinatori.Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, uno dei due indossava un casco integrale con visiera scura. Avvicinatosi rapidamente al turista, gli avrebbe strappato con violenza dal polso un prezioso Patek Philippe Nautilus, del valore stimato di circa 130mila euro. La forza esercitata durante l'azione avrebbe trascinato la vittima per alcuni metri, provocandole lesioni al polso sinistro, prima della fuga dei malviventi a bordo di uno scooter.

Le indagini dei carabinieri sono partite immediatamente dopo la rapina e si sono concentrate sull'analisi delle immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza presenti nella zona. Fondamentale si è rivelato anche il contributo dei lettori targa installati lungo il circuito cittadino, che hanno consentito agli investigatori di ricostruire gli spostamenti del motociclo utilizzato durante il colpo.

L'incrocio dei filmati ha permesso di individuare il percorso seguito dai due indagati prima e dopo la rapina e di raccogliere elementi ritenuti sufficienti per risalire alla loro identità.

Da qui la richiesta della misura cautelare, successivamente accolta dall'autorità giudiziaria.

Gli investigatori stanno ora approfondendo un ulteriore aspetto dell'inchiesta. Non si esclude infatti che i due arrestati abbiano agito con il supporto di complici. Secondo gli accertamenti, i rapinatori avrebbero effettuato diversi passaggi davanti al ristorante prima dell'aggressione, comportamento che lascia ipotizzare un'attività di osservazione in attesa dell'uscita della famiglia.

L'ipotesi al vaglio è che nella zona fossero presenti anche alcune vedette incaricate di segnalare l'arrivo di potenziali vittime, una modalità operativa già emersa in altre rapine di orologi di lusso avvenute nel capoluogo campano. Le indagini proseguono proprio per verificare l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti e ricostruire l'intera organizzazione che avrebbe pianificato il colpo. Nel frattempo i due giovani restano agli arresti domiciliari con l'accusa di rapina aggravata, mentre il prezioso orologio non è stato ancora recuperato.

Stagione Lirica e di Balletto 2026

Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 – 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di **Giuseppe Verdi**

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di* **Georges Bizet**

8 – 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di **Gioachino Rossini**

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di **Gioachino Rossini**

18 – 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di **Giuseppe Verdi**

24 – 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di* **Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand** *(La vie en Rose)* *e di* **Maurice Ravel** *(Bolero)*

6 – 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di **Franz Lehár**

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di **Giacomo Puccini**

REGIONE CAMPANIA

Direttore Artistico
Daniel Oren

Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono acquistabili solo ed esclusivamente su www.vivaticket.it

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it

COESIONE ITALIA 21-27
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
MINISTERO DELLA CULTURA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

AEROPORTO DI SALERNO

Inaugurato il Terminal dei vip Obiettivo: tre milioni di passeggeri

È tradizione ormai che a luglio si inauguri un pezzo dell'aerostazione proiettata ad uscire dal provincialismo per diventare hub intercontinentale

Angela Cappetta

SALERNO - Se c'è una «particolarità» che rende unico l'aeroporto di Salerno è l'aviazione privata: la capacità «unica», come l'ha definita l'ad di Gesac Roberto Barbieri, di attirare «clienti altospendenti che chiedono esplicitamente di venire a Salerno con grandi aerei».

Il Terminal Ovest, inaugurato ieri (a luglio, come da tradizione degli ultimi due anni, quasi a volerne festeggiare il compleanno), sarà dedicato proprio all'aviazione generale e ai voli privati. Un'ampia sala tinteggiata di bianco, due sale più piccole - di cui una vip con tanto di quadri a parete e una sorta di piccolo colonnato a forma di onda - quasi a richiamare il mare - antistante l'ingresso principale: roba da jet set che, in una prima fase, supporterà anche alcuni voli di linea che, durante la chiusura di Capodichino, saranno dirottati a Pontecagnano.

Ma l'obiettivo ultimo del direttore territoriale Enac, Carlo Marfisi, è fare di Salerno uno scalo intercontinentale «fuori dal provincialismo» perché l'aerostazione «ha molte potenzialità». Le stesse contenute nella relazione sulle prospettive future stilata da Stefano Paleari (International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry), che illustra numeri a sei cifre per lo scalo salernitano proiettato a registrare un traffico di tre milioni di passeggeri all'anno. Tre milioni, che uniti ai potenziali 17 milioni di Capodichino, faranno del sistema aeroportuale campano uno dei più importanti d'Italia. «Perché - come ha ribadito Andrea Prete (Camera di Commercio) - la rete campana è unica grazie a Gesac».

NELLA FOTO

Da sinistra: Andrea Prete (Camcomm) Vincenzo De Luca Carlo Marfisi (Enac) Roberto Fico Carlo Borgomeo Roberto Barbieri (entrambi Gesac) e Stefano Paleari (ICCSAI)

Vincenzo De Luca il catalizzatore

La sfilata dei saluti

SALERNO - Sindaco di Salerno ma anche ex governatore, uno di quelli che non si dimentica facilmente fosse solo per l'autorevolezza di cui si veste e quella capacità di catalizzare sempre l'attenzione su di sé. Se fosse stato uno showman, Vincenzo De Luca avrebbe avuto orde di fan ai suoi piedi. Ma è un politico, uno di quelli dalla storia lunga, e le cose, a ben vedere, non spostano di molto l'indice della celebrità.

Arriva con largo anticipo, visita il nuovo Terminal con tranquillità e siaccomoda su uno dei divani di pelle bianca che arredano la sala vip. Sotto un grande quadro che richiama (a tema) un boing tra le nuvole, comincia la sfilata di politici, sindaci e gente comune che hanno voluto ossequiarlo: il primo è Mario Casillo. Il super assessore regionale ai Trasporti scambia qualche parola ma

resta sempre in piedi. Poi arrivano i sindaci del territorio e quando c'è da prendere la parola sul palco, per lanciare la proposta di intitolare il Terminal ad Alfonso Gatto e di cercare con lo sguardo un progettista «presentatosi come un guerriero dell'Isis» per complimentarsi, la platea scoppia ridere ed applaude. Lui sorride e parla della sua idea di Salerno come la nuova Montecarlo, piena di alberghi e di turisti: ed è tutto merito suo.

Roberto Fico il perplesso

La stretta di mano

SALERNO - Com'è possibile, si sarà chiesto il presidente Fico, prima mi attacca e poi viene a stringermi la mano?

Nel dubbio e nel rispetto delle istituzioni Roberto Fico sale sul palco dei relatori e stringe la mano a tutti. Anche a De Luca che è già seduuto.

Stranamente il governatore arriva con un po' di ritardo, poi viene braccato dai giornalisti e i "padroni di casa" aspettano solo lui per cominciare ufficialmente la cerimonia.

I due - successore e predecessore - non hanno modo di incrociarsi prima del fischio di inizio. Cominciano gli interventi. De Luca è il penultimo, si alza in piedi per ricordare «l'intuizione» e lo «studio» sul sistema aeroportuale campano fatto quando era viceministro del governo Letta e per ringraziare Gesac «del lavoro fatto» (dimenticando però l'avversità iniziale mostrata nei confronti della società di gestione).

Fico lo ascolta con attenzione, accenna un sorriso alle sue battute e applaude alla fine del suo intervento.

E arriva così i turno del governatore. «Come Regione vogliamo accompagnare lo sviluppo di questo aeroporto e nella legge di assestamento del bilancio che porteremo in consiglio la settimana prossima cancelleremo l'addizionale comunale per i Comuni e ce la accolleremo noi». Applausi dalla platea. De Luca non lo degna neanche di uno sguardo: spesso parla con il presidente della Camera di commercio Andrea Prete. Salvo poi tentare una timida battuta di mani. Obbligata dalle circostanze.

Il caso *Il presidente Gesac Carlo Borgomeo dice di aver invitato il Ministero al tavolo dei relatori*

«Salvini era impegnato e pure i sottosegretari»

Angela Cappetta

SALERNO - La premessa è che «non c'è una lettura politica da dare» all'assenza di un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla cerimonia di inaugurazione del Terminal Ovest dell'aeroporto di Salerno.

Il presidente della Gesac, Carlo Borgomeo, mette le mani avanti e chiarisce qualsiasi eventuale fraintendimento che possa generare polemiche o confusione.

Presidente Borgomeo come mai il Ministero non è presente al tavolo dei relatori?

Salvini ci ha comunicato che non poteva venire perché aveva impegni e, guardando il telegiornale, si vede che in questi giorni di impegni ne ha parecchi. Ma le assicuro che non c'è una lettura politica da dare».

Mi risulta che è stato inviato solo un invito, simile a quello che avete mandato a qualunque altro sindaco o amministratore del territorio, e questa cosa avrebbe infastido non poco il Mit.

«Cambi fonte, non è questa la logica. Noi l'abbiamo invitato, come era - ed è - doveroso la Regione, il Ministero e il sindaco di Salerno».

Una cosa è l'invito, altro è chiederne la partecipazione al tavolo dei relatori. Il Ministero comunque non compare nella scaletta degli interventi riportati sull'invito.

«Per essere chiari: noi facciamo di mestiere i gestori di un aeroporto, non facciamo politica. Abbiamo mandato l'invito al ministro, chiedendo al ministro se poteva venire o se poteva delegare un sottosegretario».

Salvini ha risposto?

«Il ministro ci ha risposto. Non è che ci ha lasciato in vago. E ci ha risposto che non poteva venire e che non era in grado di delegare nessuno. Quindi noi non possiamo entrare nelle dinamiche di un ministro che probabilmente... oppure i sottosegretari non potevano oppure lui non volevano. Non lo so. Noi abbiamo fatto esattamente quello che ci compete fare perché, ripeto, non abbiamo nessuna ambizione, nessuna voglia e - ci aggiungo per fortuna - di fare politica».

(Frattanto interviene una responsabile della comunicazione - forse - della società che gestisce i due scali campani per ribadire e chiarire (mostrando anche un tono alquanto infastidito).

«Ma sono stati regolarmente invitati» dice, nel tentativo forse di far finire lì l'intervista mentre il presidente Borgomeo stava continuando a parlare mostrando vivo interesse a chiarire quello che sembra avere tutti i requisiti per aprire un caso politico che, al contrario, il manager di Gesac cerca di sminuire. Infatti Borgomeo continua a rispondere alle domande e, quando conclude l'ultimo concetto per sottolineare ancora una volta, la correttezza istituzionale di Gesac nei confronti del Mit, la presumibile addetta alla comunicazione insiste ancora sull'argomento. Con lo stesso tono).

L'INVITO MANDATO AL MIT

Al Ministero di Salvini è arrivato un semplice invito per partecipare alla cerimonia senza però che nessuno del Mit fosse inserito nella scaletta dei relatori

LA REPLICA DI GESAC SUL CASO

Il ministro avrebbe risposto che aveva molti impegni e non avrebbe potuto delegare nessuno dei due sottosegretari

L'invito via mail con la scaletta già decisa

SALERNO - Perchè mandare un invito via mail se Salvini ha già detto che né lui né i due sottosegretari potranno essere presenti a Salerno il 14 luglio? Ma, soprattutto, la comunicazione istituzionale viene fatta solo via mail, senza neanche una telefonata alla segreteria per avere un cenno di conferma o meno?

La prima mail che l'ufficio comunicazione della Gesac invia ai sottosegretari è datato fine giugno. In allegato c'è la locandina dell'evento relativo all'inaugurazione del nuovo Terminal per l'aviazione generale dell'aeroporto di Salerno del 14 luglio 2026 (cioè ieri) che, nell'oggetto della mail, richiama al «Save the date».

Quando la mail arriva, il ministro dei Trasporti ha già comunicato a Gesac il suo impedimento e quello dei suoi due sottosegretari, Antonio Iannone (Fd'I) e Tullio Ferrante (Forza Italia)?

IL DUBBIO SULLA DATA NON CONCORDATA PRECEDENTEMENTE CON IL MINISTERO

Non è chiaro, perché è lo stesso presidente Gesac Carlo Borgomeo a non datare la risposta del ministro nell'intervista di cui sopra.

In ogni caso meno di una settimana prima dell'inaugurazione, all'indirizzo di posta elettronica delle segreterie dei due parlamentari salernitani, arrivano ben due mail. A distanza di qualche ora l'una dall'altra.

La prima è un reinvio della precedente. La seconda, invece, è un vero e proprio invito a partecipare alla cerimonia organizzata all'aeroporto di Salerno «alla presenza di autorevoli rappresentanti delle istituzioni, del mondo imprenditoriale e della stampa».

Stavolta la scaletta degli interventi è ben visibile nel corpo della mail e tra i relatori non compare alcun delegato o rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Salvini, a questo punto, avrà comunicato la loro assenza. Sicuro?

La domanda è lecita perché. se l'ufficio comunicazione della società di gestione, aveva già saputo dell'impossibilità dei delegati del Mit ad essere a Salerno il 14 luglio, perché inviare comunque l'invito? Correttezza istituzionale? Oppure necessità di avere una ulteriore conferma dell'assenza dei sottosegretari salernitani?

C'è però anche un'altra domanda che viene spontaneo porsi: di solito non ci si accorda con il ministro (o chi per esso) sulla data utile affinché, al di fuori degli impegni, si possa garantire la presenza di tutti gli attori che stanno contribuendo allo sviluppo dello scalo salernitano?

In questo caso, la data del 14 luglio è stata concordata prima con il Ministero oppure è stata decisa a Napoli e poi comunicata a Roma?

Certamente la risposta alla prima domanda non è affermativa, altrimenti qualcuno ci sarebbe stato. Alla seconda, invece, non è dato sapere.

I CONTROLLI *hanno portato al sequestro dell'hashish che era nascosto nei congelatori della Prima sezione*

Il carcere dello "sballo" Nelle celle un chilo di droga

Nino De Crescenzo

SALERNO – Un ingente quantitativo di sostanza stupefacente è stato scoperto e sequestrato dagli agenti della Polizia Penitenziaria all'interno della Casa circondariale di Salerno. Circa un chilogrammo di hashish era stato occultato nei congelatori collocati al secondo piano della Prima Sezione dell'istituto, ma è stato individuato nel corso dei controlli effettuati dal personale in servizio.

L'operazione rappresenta l'ennesimo episodio che testimonia i tentativi di far entrare droga negli istituti penitenziari, fenomeno che continua a richiedere un costante impegno da parte degli operatori della Polizia Penitenziaria per garantire la sicurezza all'interno delle carceri.

A rendere noto il sequestro è stato Emilio Fattoriello, consigliere nazionale dell'Osapp (Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria), che ha espresso il proprio apprezzamento nei confronti

degli agenti impegnati nell'attività di controllo.

«Si tratta di un risultato di rilievo – ha dichiarato Fattoriello – reso possibile dalla professionalità, dall'esperienza e dalla costante attenzione dimostrate dai "Baschi Azzurri", che ogni giorno operano in un contesto particolarmente delicato e complesso.»

Il rappresentante sindacale ha però colto l'occasione per richiamare l'attenzione sulle condizioni in cui il personale è chiamato a svolgere il proprio servizio. Secondo l'Osapp, il carcere di Salerno continua infatti a fare i conti con una significativa carenza di organico che, nel periodo estivo, risulterebbe ulteriormente aggravata dalla necessità di garantire la fruizione delle ferie al personale.

Una situazione che, sempre secondo il sindacato, comporta un incremento dei carichi di lavoro e il ricorso sistematico a prestazioni straordinarie. L'organizzazione parla di turnazioni particolarmente gravose e di un monte ore di straordinario che supererebbe le cinquemila ore al mese, con inevitabili ripercussioni sull'organizzazione del servizio.

Il ritrovamento dell'hashish conferma l'elevato livello di attenzione mantenuto dalla Polizia Penitenziaria nel contrasto all'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno degli istituti di pena, un fenomeno che rappresenta una delle principali criticità sul fronte della sicurezza penitenziaria. Il sequestro riporta inoltre al centro del dibattito le condizioni operative degli agenti, chiamati quotidianamente a garantire ordine e legalità in un sistema che, secondo le organizzazioni sindacali, necessita di un rafforzamento degli organici.

La spiaggia di Torrione resta "infetta"

L'Arpac *ha confermato ka presenza di elevate cariche batteriche nella sabbia. Mare con valori eccellenti*

SALERNO – Si arricchisce di un nuovo elemento la vicenda relativa al ripascimento dell'arenile dell'Universo Beach, nel quartiere Torrione. Gli ultimi accertamenti eseguiti dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (Arpac) hanno evidenziato criticità nella qualità microbiologica della sabbia impiegata per il ripristino della spiaggia, mentre le analisi effettuate sulle acque di balneazione hanno confermato uno stato qualitativo giudicato eccellente.

Secondo i risultati dei campionamenti, alcuni indicatori microbiologici rilevati nella sabbia – tra cui coliformi, Escherichia coli ed enterococchi – presenterebbero concentrazioni significativamente superiori ai valori di riferimento, con livelli che, in alcuni casi, raggiungerebbero valori fino a dieci volte più elevati.

Gli accertamenti si concentrano sul materiale utilizzato per il ripascimento dell'arenile, già al centro del dibattito nelle settimane scorse dopo le segnalazioni e le perplessità avanzate sulla sua presunta idoneità all'impiego in ambito costiero. I nuovi esiti delle analisi alimentano quindi il confronto sulla qualità dei materiali destinati agli interventi di recupero

delle spiagge e sulle procedure di verifica adottate prima della loro movimentazione e del successivo utilizzo. Di segno opposto, invece, i risultati ottenuti dai campionamenti effettuati nelle acque prospicienti l'arenile. Le verifiche condotte dall'Arpac non hanno infatti evidenziato anomalie sotto il profilo microbiologico, confermando parametri compatibili con una qualità delle acque classificata come eccellente. La distinzione tra lo stato della sabbia e quello del mare rappresenta uno degli aspetti più rilevanti emersi dagli ultimi controlli, poiché circoscrive le criticità al materiale impiegato per il ripascimento, senza coinvolgere le acque di balneazione. Gli esiti delle analisi saranno ora oggetto delle valutazioni degli enti competenti, chiamati a stabilire se siano necessari ulteriori approfondimenti tecnici o eventuali interventi sull'arenile. Al centro dell'attenzione vi sono le procedure di controllo dei materiali utilizzati nei ripascimenti e le misure da adottare per assicurare adeguati livelli di tutela della salute pubblica e dell'ambiente. La vicenda continua così a essere seguita con attenzione, in attesa delle determinazioni che saranno assunte dalle autorità competenti..

IMMIGRAZIONE

Eseguite 17 espulsioni di stranieri

SALERNO – Prosegue l'attività di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare da parte della Questura di Salerno, che nelle ultime settimane ha intensificato i controlli sul territorio attraverso un'azione coordinata tra l'Ufficio Immigrazione e l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

L'obiettivo dell'attività è garantire il rispetto della normativa in materia di immigrazione, verificare la regolarità della permanenza dei cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale e assicurare un controllo costante delle aree maggiormente interessate dai flussi migratori.

L'operazione si è sviluppata attraverso servizi mirati di controllo del territorio, verifiche amministrative e accertamenti effettuati dagli equipaggi della Squadra Volante, che hanno proceduto all'identificazione di numerosi cittadini stranieri. Le verifiche sono state svolte mediante la consultazione delle banche dati in uso alle Forze di polizia, consentendo di individuare le posizioni risultate irregolari e di trasmetterle all'Ufficio Immigrazione per i successivi adempimenti previsti dalla legge. Secondo il bilancio diffuso dalla Questura, nel corso delle attività sono stati identificati complessivamente 317 cittadini stranieri. Al termine degli accertamenti, l'Ufficio Immigrazione ha definito le singole posizioni amministrative, adottando i provvedimenti previsti dalla normativa nei confronti delle persone prive di un valido titolo di soggiorno o già destinatarie di un provvedimento di espulsione. L'attività si è conclusa con 17 espulsioni dal territorio nazionale, mentre 15 cittadini stranieri sono stati accompagnati nei Centri di permanenza per il rimpatrio (CPR), dove saranno espletate le procedure previste per il successivo allontanamento dal territorio italiano.

LA GIORNATA

Gli interventi di Fabrizio Marzano, presidente di Confagricoltura Campania. La visita agli impianti della Rago Group riferimento internazionale della quarta gamma

Le risorse umane vero capitale A Battipaglia ora c'è ConfAgriJob

***Una piattaforma** per colmare il divario tra domanda e offerta, l'iniziativa dedicata al recruiting del settore primario. L'intervento dell'assessore regionale Saggese*

Stefano Masi

BATTIPAGLIA – Il lavoro rappresenta oggi una delle principali sfide per l'agricoltura italiana. Se da un lato le imprese investono in innovazione, digitalizzazione e sostenibilità, dall'altro cresce la difficoltà nel reperire personale qualificato, capace di operare in filiere produttive sempre più tecnologiche e organizzate. In questo scenario si inserisce ConfAgriJob, la nuova piattaforma nazionale promossa da Confagricoltura per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, presentata ieri presso la sede della Rago Group di Battipaglia nel corso di un incontro organizzato da Confagricoltura Campania.

L''iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire uno strumento digitale in grado di semplificare il processo di ricerca del personale da parte delle aziende agricole e, al tempo stesso, di facilitare l'accesso alle opportunità di lavoro per giovani, tecnici e lavoratori interessati a costruire un percorso professionale nel settore primario. L'appuntamento ha riunito rappresentanti delle istituzioni, imprenditori agricoli e vertici dell'organizzazione agricola, confermando il ruolo strategico della Piana del Sele, uno dei principali poli agroalimentari italiani, dove la crescente specializzazione delle produzioni rende sempre più evidente la necessità di disporre di competenze adeguate.

Ad aprire i lavori è stato Rosario Rago, vicepresidente vicario di Confagricoltura Campania, che ha evidenziato come il tema delle risorse umane sia ormai diventato centrale per la competitività delle imprese.

"L'agricoltura ha bisogno di strumenti innovativi per rispondere alla crescente richiesta di manodopera qualificata. ConfAgriJob nasce proprio con questo obiettivo: facilitare l'incontro tra imprese e lavoratori, semplificare i processi di selezione e contribuire a rendere il settore sempre più moderno, competitivo e attrattivo per le nuove generazioni", ha dichiarato Rago.

Secondo il vicepresidente vicario, il mercato del lavoro agricolo è profondamente cambiato. Accanto alle tradizionali figure impiegate nelle attività produttive, cresce infatti la domanda di operatori con competenze specifiche nella gestione degli impianti automatizzati, nel controllo qualità,

nella logistica, nella sicurezza alimentare e nell'utilizzo delle tecnologie digitali applicate ai processi agricoli.

Una trasformazione particolarmente evidente nella quarta gamma, il comparto delle insalate fresche pronte al consumo, nel quale la Piana del Sele rappresenta uno dei distretti produttivi più importanti d'Europa. Qui innovazione tecnologica, standard qualitativi elevati e organizzazione industriale richiedono personale sempre più formato e aggiornato.

Su questo aspetto si è soffermato anche Fabrizio Marzano, presidente di Confagricoltura Campania, secondo il quale il capitale umano rappresenta oggi un fattore competitivo al pari dell'innovazione e della sostenibilità.

"Oggi il tema del lavoro è decisivo quanto quello dell'innovazione e della sostenibilità. Le nostre imprese chiedono personale formato, competente e motivato. Con ConfAgriJob mettiamo a disposizione un servizio moderno che favorisce l'incontro tra domanda e offerta e contribuisce a rendere l'agricoltura un settore sempre più attrattivo per i giovani e per chi vuole costruire un percorso professionale qualificato", ha affermato Marzano.

Il presidente di Confagricoltura Campania ha inoltre evidenziato come la disponibilità di lavoratori qualificati rappresenti una condizione indispensabile per sostenere la crescita delle imprese e consolidare la competitività delle produzioni campane sui mercati nazionali e internazionali. Nel corso dell'incontro è intervenuta anche l'assessora regionale al Lavoro della Campania, Angelica Saggese, che ha posto l'accento sulla necessità di rafforzare il collegamento tra sistema produttivo e politiche attive del lavoro.

"Oggi l'agricoltura non è più quella di un tempo: è un settore innovativo, tecnologicamente avanzato e capace di offrire opportunità professionali qualificate", ha dichiarato l'assessora. "Come Regione Campania abbiamo recentemente presentato il Piano per l'occupabilità e la valorizzazione del capitale umano, individuando un metodo di lavoro fondato sull'ascolto delle imprese. Solo conoscendo i fabbisogni reali delle aziende possiamo programmare percorsi formativi realmente utili e creare professionalità in linea con le esigenze del mercato."

L'assessora ha quindi visitato gli impianti della Rago Group, realtà di riferimento nella lavorazione delle insalate di quarta gamma, incontrando i rappresentanti delle principali aziende agricole della Piana del Sele.

Vignadonica
SENIOR CO-HOUSING
Qui è sempre
il tuo tempo
NUOVA
APERTURA
CASA
ALBERGO
COMUNITÀ
TUTELARE
APPARTAMENTI
PROTETTI
Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 Fisciano (SA)
vignadonicaseniorcohousing.it
+39 377 39 06 780

AVELLINO, LA CARITAS RASSICURA: «IL SERVIZIO È GIÀ ATTIVO E FUNZIONA»

Casa Betania, confronto con i residenti: «Accoglienza da costruire insieme al quartiere»

Incontro pubblico a Borgo Ferrovia tra cittadini, Caritas e Comune per fare chiarezza sul progetto di ampliamento della struttura destinata alle persone senza dimora

AVELLINO – Un confronto aperto per ascoltare i cittadini e chiarire il futuro di Casa Betania. È quanto avvenuto nella piazzetta davanti alla chiesa di Borgo Ferrovia, dove l'associazione Nui Ra' Ferrovia ha promosso un incontro pubblico dedicato al progetto di ampliamento della struttura che ospiterà fino a 60 persone senza dimora. Al dibattito hanno partecipato residenti, rappresentanti della Caritas diocesana e dell'amministrazione comunale. Il direttore della Caritas, Antonio D'Orta, ha ricordato che il servizio è già operativo da circa un anno e mezzo e rappresenta una realtà consolidata sul territorio. In questo periodo il centro ha registrato oltre 1.300 accessi allo sportello di ascolto e garantisce ogni mese assistenza alimentare a circa 60 famiglie. «Non si tratta di avviare una nuova attività, ma di rafforzare un servizio già esistente», ha spiegato. L'assessore alle Politiche sociali del Comune, Sergio Trezza, ha riconosciuto le preoccupazioni manifestate da alcuni residenti, invitando però a guardare al progetto come a un'opportunità di inclusione. Ha chiarito che Casa Betania sarà destinata alla prima accoglienza, con ospitalità temporanee e percorsi di accompagnamento sociale, distinguendosi da altre strutture dedicate all'emergenza. Durante l'incontro è stato affrontato anche il tema delle nuove povertà che interessano il territorio. D'Orta ha richiamato l'attenzione sulle difficoltà vissute da giovani, anziani e famiglie, ribadendo che la missione della Caritas è costruire una comunità capace di sostenere le persone più Trezza ha infine illustrato i servizi previsti all'interno della struttura, tra cui mensa, ambulatorio medico, doposcuola, centri estivi, alloggi di emergenza e il Pronto Intervento Sociale attivo 24 ore su 24.

IL FATTO

L'assessore Trezza illustra il piano di potenziamento con 60 posti letto, mensa, ambulatorio e servizi sociali, puntando sul dialogo con il territorio

Nozze da favola per il filantropo della Sierra Leone

Magnate si sposa a Baiano

BAIANO– Baiano, piccolo comune dell'Irpinia con poco più di 4mila abitanti, è stato il palcoscenico di un matrimonio internazionale destinato a lasciare il segno. Il magnate e filantropo della Sierra Leone, Alhaji Abu Sesay, ha scelto infatti il paese in provincia di Avellino per sposare la compagna Yusmeli Gonzales, originaria di Cuba e residente a Londra.La cerimonia civile è stata celebrata dal sindaco Enrico Montanaro, alla presenza di familiari, amici più stretti e di numerosi cittadini incuriositi dall'evento. Il primo cittadino ha espresso l'auspicio che il legame con Sesay possa tradursi in nuove opportunità di promozione per il territorio irpino.

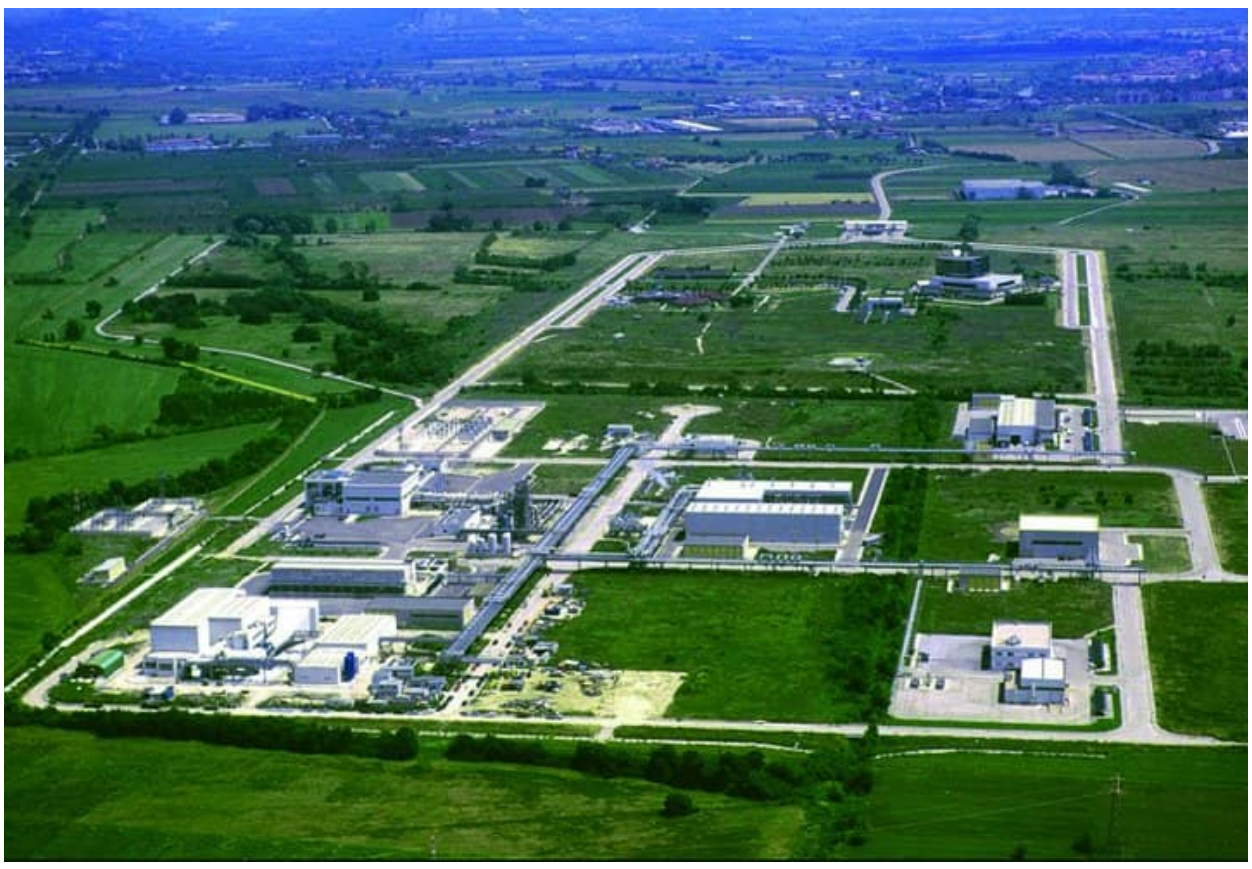
La scelta di Baiano nasce dall'amicizia che lega l'imprenditore al console generale d'Italia in Sierra Leone, Luigi Manganiello, originario della provincia di Avellino e testimone di nozze insieme alla moglie Patrizia Telaro.Dopo

il sì, gli sposi hanno festeggiato con un pranzo riservato in un noto albergo di Avellino. Abu Sesay, partito da umili origini, è oggi alla guida della Wahman Group, holding internazionale attiva nei settori minerario, energetico, agricolo, immobiliare e aeronautico. La sua attività è accompagnata da un forte impegno filantropico, sintetizzato nel suo motto: «Il mio più grande investimento non è nell'industria, ma nelle prossime generazioni di leader africani».

Benevento, due anni e mezzo nei confronti di un 60enne

Molestie sul lavoro: condannato

BENEVENTO – Si è concluso con una condanna il processo per una vicenda di presunte molestie sul lavoro avvenuta nel Beneventano. Il Tribunale ha inflitto 2 anni e 6 mesi di reclusione a un 60enne della provincia di Chieti, ritenuto responsabile di violenza sessuale e lesioni aggravate ai danni di una dipendente. La sentenza è arrivata nonostante il pubblico ministero Chiara Maria Marcaccio avesse chiesto l'assoluzione dell'imputato, richiesta sostenuta anche dalla difesa affidata all'avvocato Claudio Sgambato. Il collegio giudicante ha invece accolto le conclusioni della parte civile, assistita dall'avvocato Valeria Crudo, disponendo anche il risarcimento dei danni, che sarà quantificato in separata sede. I fatti contestati risalgono al 6 febbraio 2020 e sarebbero avvenuti a Forchia, piccolo centro della provincia di Benevento. Secondo la ricostruzione dell'accusa, l'uomo, responsabile operativo di una società attiva nel settore dello smaltimento dei rifiuti, avrebbe fatto entrare una dipendente in una stanza, dove l'avrebbe spinta contro un muro, bloccandola e palpeggiandola contro la sua volontà. Durante l'episodio, sempre secondo quanto contestato, avrebbe anche pronunciato frasi intimidatorie legate al posto di lavoro, facendo riferimento alla possibilità di licenziarla e invitandola a "fare la brava". Il Tribunale ha riconosciuto l'ipotesi meno grave del reato contestato, pronunciando comunque una sentenza di condanna.La vicenda ha suscitato particolare attenzione nel Sannio, dove il caso è stato seguito fin dall'avvio delle indagini. Al termine della lettura del dispositivo, la lavoratrice ha voluto lanciare un messaggio a tutte le donne che vivono situazioni simili, invitandole a denunciare senza paura e a rivolgersi ai centri antiviolenza, sottolineando l'importanza di non rimanere sole davanti a episodi di abuso.



La sentenza *Ultimo atto del processo sulle presunte infiltrazioni del clan dei Casalesi negli appalti del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali*

Appalti al Cira di Capua, tutti assolti dopo lo stop alle intercettazioni

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Si chiude con una raffica di assoluzioni il processo sulle presunte infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti del Cira, il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali di Capua. Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha assolto tutti gli imputati, mettendo la parola fine a una vicenda giudiziaria che, di fatto, aveva subito una svolta decisiva già nei mesi scorsi con l'esclusione dal fascicolo delle intercettazioni ritenute inutilizzabili. Il collegio presieduto dal giudice Rosetta Stravino ha pronunciato sentenza di assoluzione nei confronti dell'imprenditore Sergio Orsi, di Carlo Russo e Vincenzo Filomena, dipendenti del Cira, oltre che di Antonio Fago, Adolfo Orsi, Francesco Pirozzi, Salvatore Orsi, Felice Ciervo, Francesco Ciervo, dell'ex assessore del Comune di Trentola Ducenta Amedeo Grassia e di Fiore Di Palma. L'esito del processo era stato in larga parte condizionato dalla decisione assunta dal Tribunale già nel corso del dibattimento, quando il collegio aveva accolto l'eccezione preliminare sollevata dai difensori in merito all'inutilizzabilità delle intercettazioni telefoniche e ambientali. Si trattava di conversazioni captate nell'ambito di un diverso procedimento investigativo, nato dalle dichiarazioni dell'ex assessore e collaboratore di giustizia Luigi Cassandra.Su questo punto si erano già espressi in precedenza sia il Tribunale del Riesame sia la Corte di Cassazione, che avevano dichiarato la nullità del materiale probatorio utilizzato dall'accusa, privando così l'impianto investigativo di uno degli elementi principali su cui si fondava il procedimento.
Secondo la ricostruzione della Direzione Distrettuale Antimafia, Sergio Orsi avrebbe promesso somme di denaro ai due dipendenti del Cira, Carlo Russo e Vincenzo Filomena, incaricati di seguire alcune procedure di gara. In cambio, secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbero dovuto favorire l'invito alle gare di imprese indicate dallo stesso imprenditore, consentendo così l'aggiudicazione degli appalti a società riconducibili al medesimo gruppo imprenditoriale.Le contestazioni riguardavano presunte irregolarità nella gestione degli affidamenti e un presunto sistema finalizzato a orientare l'esito delle gare pubbliche, con l'ipotesi investigativa di infiltrazioni riconducibili al clan dei Casalesi. La decisione del Tribunale chiude un procedimento complesso che negli anni ha attraversato diversi passaggi giudiziari, fino alla svolta arrivata con il riconoscimento dell'inutilizzabilità delle intercettazioni, elemento che ha inciso in maniera determinante sull'esito del processo. Nel collegio difensivo erano impegnati gli avvocati Mario Griffo, Caterina Migliaccio, Renato Jappelli, Giuseppe Vitiello e Maurizio Noviello, che avevano sostenuto sin dalle fasi preliminari l'invalidità del materiale investigativo posto a fondamento delle accuse.Con la sentenza pronunciata dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere si conclude così il processo di primo grado, sancendo l'assoluzione di tutti gli imputati e chiudendo una delle inchieste più rilevanti sugli appalti pubblici legati al Cira di Capua.

CASERTA

Il Pd lancia la sfida: «Saremo il baricentro del cambiamento»

Alberto Salvatores

CASERTA – Caserta è una città che per mesi ha trattenuto il respiro. Il commissariamento l'ha lasciata ferita, in un limbo sospeso tra le macerie di una politica logora e l'attesa spasmodica di un futuro che stenta a decollare. Ma ora, il gelo imposto dalle istituzioni sta lentamente lasciando spazio al rumore, inevitabile e vitale, della macchina elettorale che si rimette in moto. E il Partito Democratico, nella sua declinazione casertana, ha preso una decisione netta, quasi strategica: non farà la comparsa. Vuole fare il regista. O, per dirla con le parole di chi ci sta lavorando da mesi, il perno assoluto. Marco Villano, consigliere regionale, e Stefano Lombardi, segretario provinciale, hanno da poco tolto il velo ai loro piani in vista delle amministrative del 2027. E il messaggio che trasmettono è chiaro, quasi brutale nella sua onestà intellettuale: basta con le alchimie. Basta con quel trasformismo che ha svuotato le idee, i programmi e, soprattutto, la fiducia dei cittadini. Il Pd deve diventare il baricentro di tutto. È un'affermazione importante, ambiziosa, ma maledettamente necessaria. In un capoluogo che vede i suoi giovani fare le valigie e le sue periferie arrancare, non c'è più il tempo, né la pazienza, per i giochetti di palazzo. Villano lo spiega senza troppi giri di parole: serve un campo largo, progressista, sì, ma deve essere credibile. Si aprono le porte alle energie civiche autentiche, a chi ha a cuore la città, a chi si sporca le mani nei circoli, ma si sbatte la porta in faccia a ogni possibile inciucio. Perché il Campo Largo non è un contenitore dove buttare dentro tutto e il contrario di tutto, pur di prendere un voto in più. È un patto di chiarezza. La discontinuità non è uno slogan da stampare sui manifesti, è una condizione di sopravvivenza politica. E poi c'è la questione della squadra, perché la politica si fa anche con i volti, con le persone. L'ingresso di Francesca Della Ratta e Rossella Borrelli come vice segretarie non viene letto come la solita quota rosa da regolamento da timbrare in fretta. È un segnale preciso, studiato. Villano ci tiene a sottolinearlo: merito, competenze, radicamento sul territorio. Donne che conoscono le strade, non solo le carte. Sulla stessa frequenza, Lombardi calca la mano, quasi a voler chiudere ogni dibattito interno. Non vuole nessuna ambiguità verso i professionisti del trasformismo. Avete sentito bene? Professionisti. È una stilettata chirurgica al passato recente di Caserta, a quella politica liquida che cambia casacca e alleanze a seconda di come tira il vento. Il messaggio è che il Pd vuole essere la garanzia di stabilità, l'ancora in un mare che si preannuncia tempestoso. E in questa tempesta, il ruolo dei circoli diventa fondamentale. Non sono più semplici uffici elettorali, ma presidi di comunità. È da lì che deve ripartire la ricostruzione del consenso. Il Partito Democratico si candida a reggere il peso dell'intera coalizione, a fare da collante vero. Basterà dichiararsi perno per tenere insieme tutta la ruota? La sfida è lanciata.

LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

081 191 438 23

info@laboratoriitalianiriuniti.eu

www.lirspa.com

Capua Film Fest, il cinema al femminile illumina i Giardini dello Sperone

Santino Cinque

CAPUA - Il Capua Film Fest 2026 torna da domani al 30 luglio nei suggestivi Giardini dello Sperone, con un'edizione interamente dedicata al tema "Femminile: sguardi e ritratti". Una celebrazione del cinema delle donne – registe, attrici, autrici – attraverso proiezioni, incontri, musica e ospiti di primo piano. Promosso dal Teatro Ricciardi, ideato da Gianmaria Modugno e diretto da Francesco Massarelli, il festival punta quest'anno a valorizzare la creatività femminile e il territorio capuano, coinvolgendo giovani autori e grandi protagoniste del panorama cinematografico italiano. Saranno Vanessa Scalera, Teresa Saponangelo, Anna Ferzetti e Michela Andreozzi i volti simbolo dell'edizione 2026. Scalera presenterà Il Dio dell'Amore il 25 luglio, insieme al regista Francesco Lagi. Ferzetti sarà ospite il 27 luglio con Domani interrogo di Umberto Riccioni Carteni. Saponangelo sarà protagonista della serata del 18 luglio, dedicata a Elvira Notari. Andreozzi parteciperà a incontri e talk dedicati alla scrittura e alla regia al femminile. Due sezioni: "Sguardi" e "Ritratti". Il festival si articola in due percorsi tematici: Sguardi, dedicata alle opere dirette da registe; Ritratti, riservata ai grandi personaggi femminili raccontati dal cinema. L'edizione prende spunto dai 150 anni dalla nascita di Elvira Notari, pioniera del cinema italiano. A lei sarà dedicata una serata speciale con: Teresa Saponangelo, il documentario Elvira Notari – Oltre il silenzio di Valerio Ciriaci, la proiezione del film muto 'A Santanotte, accompagnato da colonna sonora dal vivo. Apertura domani: musica, incontri e "Primavera". Il festival si aprirà con il concerto della Heart & Soul Orchestra del Teatro Ricciardi, seguito dall'incontro con Fabrizia Sacchi e dalla proiezione di Primavera. Contest "Legàmi" e proiezioni speciali. Tra gli appuntamenti più attesi: il contest "Legàmi", dedicato ai giovani registi chiamati a realizzare cortometraggi ambientati a Capua; la proiezione di Suspiria di Dario Argento; incontri con Mara Fondacaro, Sophie Chiarello, Valentina Bertani, Maria Sole Limodio, Nicolangelo Gelormini, Gianluca Matarrese, Liliana Bottone e Rosanna Sparapano. Spazio anche alle famiglie con una serata dedicata a Jurassic Park e una speciale esposizione a tema. «Partendo dalle celebrazioni per Elvira Notari – spiega il direttore Francesco Massarelli – abbiamo costruito un percorso che affianca le opere delle registe ai ritratti delle donne che più ci hanno emozionato nella stagione cinematografica». Per Modugno, l'obiettivo è fare di Capua "la vera protagonista", valorizzando il territorio attraverso il cinema e il coinvolgimento dei giovani autori. Chiusura il 30 luglio: la "Notte Cult" per Marilyn Monroe. La serata finale sarà dedicata ai 100 anni dalla nascita di Marilyn Monroe, con la proiezione del classico A qualcuno piace caldo.

A MERCATO SAN SEVERINO

«Oltre il genere scopri il talento»

MERCATO SAN SEVERINO – Le imprese come spazi di cultura, luoghi dove si condividono visioni e si costruisce consapevolezza. Da questa idea è nata "Oltre il genere, scopri il talento", l'iniziativa di Grafica Metelliana dedicata alla parità di genere e alla valorizzazione dell'identità individuale come risorsa competitiva. L'appuntamento si svolgerà oggi alle 18 negli spazi aziendali. La serata è stata aperta dal CEO Gerardo Di Agostino, che ha sottolineato il valore dell'iniziativa: «Parità di genere significa difendere ogni giorno un ambiente di lavoro in cui ogni voce merita rispetto. La diversità apre la strada a soluzioni creative e alla nostra innovazione». Sono seguiti gli interventi di Vittoria Marino, Consigliera di Fiducia; Elena Salzano, Presidente del Comitato Femminile Plurale di Confindustria Salerno; e Concita De Luca, Presidente della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Giornalisti della Campania. Il fotografo Armando Cerzosimo ha presentato il percorso fotografico aperto al pubblico dalle 19.30: un'installazione che racconta il passaggio dalla vulnerabilità all'orgoglio di essere visti. «La mia fotografia è radicale, libera, etica», ha spiegato. Tra i protagonisti del progetto Christian Cuozzo, che ha vissuto lo scatto come uno spazio sicuro: «Scoprire la sua essenza è stato un percorso profondo», ha detto Cerzosimo. De Luca ha letto le immagini come un manifesto di identità che chiede riconoscimento, non autorizzazione. Grafica Metelliana, realtà con oltre trent'anni di attività, ribadisce che la parità non è un adempimento formale ma un principio che attraversa linguaggio, ascolto e processi decisionali. «L'ascolto consapevole è il primo passo», ha ricordato Marino. Salzano ha aggiunto: «Oltre il genere significa riconoscere il talento prima delle etichette».

VACANZE CAPRESI

Passeggiata per George e Amal Clooney

CAPRI – Eleganza, glamour e un pizzico di sorpresa: George e Amal Clooney sono stati avvistati a Capri, arrivando a bordo di uno dei caratteristici taxi scoperti dell'isola. L'attore hollywoodiano e la moglie, impeccabili nei loro look – lui in grigio, lei in bianco – hanno attirato l'attenzione dei presenti mentre passeggiavano tra le viuzze della "isola verde". La coppia, sorridente e rilassata, è stata poi immortalata mentre raggiungeva un iconico taxi rosso, circondata da curiosità e ammirazione. Un'apparizione che conferma ancora una volta il fascino irresistibile di Capri per le star internazionali. Un momento breve ma scintillante, che ha regalato ai turisti una serata da ricordare.

Gioi Cilento: *due giornate dedicate alla ricerca contemporanea*

Salerno Danza Festival nel cuore del Cilento

Santino Cinque

SALERNO – Il Salerno Danza Festival – De Rerum Natura prosegue il suo viaggio nei paesaggi culturali del territorio, portando la danza contemporanea nei luoghi della memoria e dell'identità. Il 17 e 18 luglio, Piazza Andrea Maio a Gioi Cilento diventerà palcoscenico di due serate interamente dedicate alla ricerca coreografica, tra giovani autori, produzioni emergenti e ospiti internazionali. 17 luglio – Progetto C.RE.A.RE Campania. Una serata che mette al centro le nuove generazioni della danza e la creatività regionale. "Howl: dentro il muro" – Daniel Di Benedetto. Un lavoro che parte dal grido come gesto di relazione e richiesta di ascolto. Il protagonista si rifugia dietro una barriera invisibile, ma l'incontro con una seconda presenza incrina le difese e apre alla vulnerabilità. Una scrittura fisica intensa che trasforma il grido in gesto di apertura e riconciliazione. "Cotidia" – Cristiana Maffei. Una riflessione sulla quotidianità contemporanea, sulla frenesia che scandisce le giornate e condiziona relazioni e percezione di sé. La coreografia invita a rallentare, a ritrovare uno spazio di autenticità fuori dalle logiche della produttività. "Anabasis" – Mara Noto e Rita Esposito. Dal greco "risalita", un viaggio fisico e simbolico verso una nuova consapevolezza. Le due interpreti costruiscono un dialogo corporeo fatto di riflessi, protezione e riconoscimento, attraversando fragilità e trasformazione. La danza diventa metafora di un percorso condiviso di crescita. 18 luglio. "K.I.T.S.C.H. – Karaoke Is The Supreme Challenge" – Compagnia degli Istanti. Diretta da Simona Bucci, coreografia di Camilla Giani, artista formatasi tra contemporaneo e Butoh. Il karaoke diventa metafora del potere trasformativo della rappresentazione: un rito collettivo che indaga il confine tra identità personale e comunità. Dietro la leggerezza del dispositivo emerge una riflessione profonda sul corpo come luogo di attraversamento. "Void" – Albanian Dance

Theater Company. Fondata nel 2000 da Gjergji Prevazi, la compagnia è oggi il riferimento della danza contemporanea in Albania. Void esplora il vuoto come condizione esistenziale, emotiva e politica. Una scrittura essenziale, atmosfere sospese e un tempo dilatato accompagnano il pubblico in un percorso che attraversa isolamento, perdita e rinascita. Il vuoto diventa spazio di resistenza e possibilità.

GIRO GIRO TONDO C TERRA TUTTIIII PER TERRA A TERRA

CASTELLABATE

D'Amore al Castello per l'evento ColtoCircuito

CASTELLABATE - *Continuano gli appuntamenti itineranti dei salotti culturali di ColtoCircuito, che venerdì 17 luglio, alle 21.30, porteranno nella Corte del Castello dell'Abate uno dei volti più amati del cinema e della televisione italiana: Marco D'Amore, attore, regista e sceneggiatore diventato icona internazionale grazie al ruolo di Ciro Di Marzio nella serie Gomorra. Un incontro attesissimo, pensato come un dialogo aperto in cui D'Amore ripercorrerà le tappe più significative della sua carriera, raccontando non solo il professionista, ma anche l'uomo dietro il personaggio che ha segnato un'intera generazione di spettatori. La serata si inserisce nel calendario di ColtoCircuito, progetto che continua a distinguersi per la capacità di creare momenti di confronto autentico tra grandi personalità della cultura e il pubblico, valorizzando luoghi di straordinario fascino come il Castello dell'Abate. L'ingresso è libero e gratuito.*

Metamorfosi Lab 2030

A Nocera Inferiore un laboratorio per costruire la sostenibilità che fa impatto

NOCERA INFERIORE - A Villa Italia, nell'ambito del Viaggio Danza Festival, il Laboratorio Campano Metamorfosi Lab 2030 incontrerà il Tour Nazionale Metamorfosi in una mattinata dedicata alla relazione tra imprese, esperienze e buone pratiche orientate all'impatto. L'appuntamento, promosso da Ci Vuole Marketing Società Benefit, si terrà domani dalle 9.30 alle 12.30 e rappresenta una tappa centrale del percorso avviato con la Classe Fondativa 2026: per la prima volta le aziende campane dialogheranno con le realtà che hanno partecipato alle precedenti tappe nazionali, confrontandosi su come stia cambiando il modo di interpretare sostenibilità, beneficio comune e responsabilità territoriale. Accanto alle imprese della Classe Fondativa – Ci Vuole Marketing, Gruppo La California, Costruzioni Edil Metal, Logcenter, Ferrajoli Rent – parteciperanno imprenditori e organizzazioni provenienti dal Tour nazionale, chiamati a condividere risultati, criticità e nuove prospettive di crescita. L'obiettivo è

mostrare come la sostenibilità diventi efficace solo quando si traduce in collaborazione, contaminazione di competenze e reti territoriali. La sessione laboratoriale sarà dedicata al pilastro Environment (E) dei criteri ESG. Le aziende lavoreranno alla definizione dei propri piani di impatto ambientale attraverso un percorso guidato da Carmela Villani, CEO di Ci Vuole Marketing e ideatrice di Metamorfosi Lab 2030, e da Carmine Visone di CRIBIS, che offrirà strumenti di misurazione delle performance ESG. Interverranno inoltre Federico Lo Presti, Massimiliano Mungiello, Antonella Capuano e il docente Primo Barzoni, con casi concreti e strumenti operativi per accompagnare le imprese nella crescita sostenibile. Durante l'incontro saranno conferite le nuove menzioni Brand for Benefit, riconoscimento dedicato alle aziende capaci di coniugare crescita economica, responsabilità sociale e attenzione all'ambiente. «Questo appuntamento è più della conclusione di un ciclo di laboratori», afferma Villani. «Quando le imprese condividono competenze e costruiscono relazioni autentiche, la sostenibilità diventa concreta e genera valore». L'iniziativa conferma la vocazione di Metamorfosi 2030 a diventare uno spazio permanente di dialogo tra imprese, professionisti, università e stakeholder, favorendo collaborazioni e diffondendo una cultura d'impresa orientata a sostenibilità, innovazione e beneficio comune.

LA SAGRA

Venerdì 17 *inizia la 34° Edizione della Sagra "Lagane e Ceci"*

A Rufoli di Ogliara 6 giorni di Musica e Sapori

European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO · CUS SALERNO · adisu rc · FEDERAZIONE ITALIANA SPORT UNIVERSITARIO

SPORT

ADDIO "MARADONA"?

IL PRESIDENTE DEL CLUB AZZURRO HA ANTICIPATO ALLA STAMPA IL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO NELL'AREA EX RAFFINERIA Q8 DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

Napoli, De Laurentiis annuncia il nuovo stadio da 70mila posti e 120 skybox

Umberto Adinolfi

Il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis è tornato a parlare di un argomento caldo, che accompagna le vicende societarie del club: il nuovo stadio. Nel corso della presentazione di Massimiliano Allegri come nuovo tecnico dei partenopei, il presidente azzurro ha dichiarato: «Lavoriamo per un nuovo impianto da 70mila posti e con 120 sky box». Una dichiarazione che ha scatenato l'applauso del teatro San Carlo in cui si è svolta la conferenza.

A fornire dettagli più tecnici sul progetto è stato l'amministratore delegato Andrea Chiavelli, che ha fatto riferimento ai sopralluoghi effettuati nell'area dell'ex raffineria Q8 a San Giovanni a Teduccio. «Abbiamo firmato una lettera di intenti con cui abbiamo confermato l'interesse per capire la fattibilità della realizzazione del nuovo impianto su quell'area» ha spiegato Chiavelli. L'Ad ha poi aggiunto un particolare non trascurabile sullo stato di avanzamento dei lavori progettuali: «La nostra progettazione era già pronta per un'altra area e può essere trasferita benissimo anche lì».

Le parole di De Laurentiis e Chiavelli arrivano in un momento delicato del dossier stadio. In casa Napoli se ne parla infatti con insistenza dopo che il Comune ha proseguito per la propria strada sulla ristrutturazione del Maradona, senza trovare l'appoggio del presidente azzurro.

Per il sindaco di Salerno nessun declassamento della struttura

De Luca rilancia lo stadio Arechi per gli Europei di calcio 2032

Una precisazione e una speranza. L'Arechi continua a sognare gli Europei 2032. La conferma arriva dalla voce del sindaco di Salerno Vincenzo De Luca. «Noi lo stadio dobbiamo farlo lo stesso». Relativamente alla possibilità del "declassamento" della candidatura di Salerno da parte della Figc, il sindaco rassicura: «Non c'è nessuna lista B, ho parlato con Giovanni Malagò e siamo concordi su un dato fondamentale: saranno scelte realtà e stadi che sono pronti su base di valutazioni tecniche. Chi è in ritardo non sarà scelto, per noi così va benissimo. Siamo in una competizione positiva con città come Palermo e Bari. È giusto che le scelte vengano fatte sulla base della capacità organizzativa e della preparazione delle singole realtà. Vinca il migliore anche sotto questo aspetto. In ogni caso noi andiamo avanti".

(umba)

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Gli highlights di Spagna-Francia clicca e guarda il Video

Serie A *Il neo tecnico azzurro Max Allegri si presenta nel maestoso Teatro San Carlo:*

«Vogliamo lottare per tutti gli obiettivi, qui ho sentito affetto»

«Napoli, non conta il bel gioco o il corto muso: ripartiamo insieme»

Sabato Romeo

«Il calcio è bello perché opinabile. Moduli e sistemi di gioco non hanno valore.
Qui ci sono calciatori importanti, conta quello insieme alla volontà di raggiungere gli obiettivi». Massimiliano Allegri calcia il pallone in fallo laterale.
La sua conferenza stampa è pragmatica, senza fronzoli, piena di idee sugli obiettivi e anche su quelle che saranno le strategie.
Partendo anche dal senso di rivincita dopo la delusione con il Milan: «Sono molto dispiaciuto per come sia finita, anzi, colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli con cui ho lavorato nel Milan lo scorso anno. È la prima volta che da quando alleno che sono fuori dalle prime quattro. Non nego che me la sono portata dietro. Ma ora c'è un'altra annata». Ora si volta pagina: «Bisogna cercare di creare le basi per arrivare bene a marzo dove, come dico sempre, si decidono le stagioni.
Da domani inizia un'avventura meravigliosa. La città è pazzesca, passionale. Da quando c'è De Laurentiis il Napoli ha fatto 10 anni di Champions e 6 di Europa League. Ha vinto scudetti.
È poi una squadra abituata a lavorare, Conte ha dimostrato tutto il suo valore nella sua carriera. Sono fortunato, è la seconda volta che eredito una sua squadra (sorride, ndr). E speriamo sia di buon auspicio come in passato». Muro alto su De Bruyne e Lukaku: «Ho imparato una cosa: dare giudizi da fuori non è mai facile, i giocatori devi prima allenarli. Sicuramente la squadra ha valori importanti. De Bruyne? Fatemelo vedere prima. Sicuramente gioca discretamente bene a calcio». Per De Laurentiis il pallino resta la Champions. «Gli ultimi tre anni non ho avuto la fortuna di parteciparvi – spiega Allegri -. Da quando è cambiato il format, però, molte squadre si sono subito adattate, soprattutto le grandi l'anno scorso. Quando hai una società così importante impegnata in più competizioni, tutta la rosa deve ottenere un alto tasso tecnico. Ci sarà bisogno di tutti per gestire anche quei momenti di difficoltà che si presenteranno nel corso della stagione».
Infine, la chiosa di De Laurentiis sul tema stadio: «Abbiamo svolto un sopralluogo in un'area idonea a un nuovo impianto. Una progettazione l'abbiamo già completata per un'altra area, ed è idonea a essere trasferita lì. Sarà uno stadio da 70mila posti e 120 skybox».

Chiusa l'operazione per il talento classe 2008

Il sogno del giovane Esposito Dal Sorrento al Bari via...azzurro

"Ce l'hai fatta". L'abbraccio fra Mattia Esposito e sua madre è diventato uno scatto virale. C'è la gioia per il sogno di un classe 2008 che si trasferisce nella squadra del suo cuore. Mattia Esposito dice sì al Napoli. Il futuro dirà Bari ma il club azzurro ci punta forte. Il ds Manna ha superato la concorrenza di Cagliari, Atalanta e Inter, assicurandosi l'attaccante classe 2008 proveniente dal Sorrento. Per il club rossonero, che aveva cresciuto il calciatore nel proprio settore giovanile, si tratta di un'importante plusvalenza. L'operazione sarebbe stata definita sulla base di 700 mila euro. Nelle prossime ore è attesa la firma di Esposito sul contratto che lo legherà al Napoli fino al 2031. Il piano della società prevede poi il trasferimento in prestito al Bari, in Lega Pro, per consentire al giovane attaccante di proseguire il proprio percorso di crescita con maggiore continuità. Giocatore duttile, capace di giocare nel 4-3-3, ma anche nel 3-5-2 e anche come sottopunta, Esposito sembrava essere a un passo da altri club. Poi il blitz del Napoli e la gioia per un sogno che si avvera.

(sab.ro)

CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE
www.medialine.group
La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.
visual / social /
communication /
marketing / web /
MEDIALINE GROUP

Serie B *Il centrocampista è ambito in massima serie ma serve un'offerta da capogiro. Il ds chiude l'arrivo dell'ex Inter e si fionda su Vlahovic*

Avellino, Palumbo fa gola in A: il ds Aiello punta su Di Maggio

Sabato Romeo

C'è un se che rischia di segnare la storia d'amore tra l'Avellino e Martin Palumbo. Il centrocampista fa gola in serie A. Il calciatore apre alla volontà di restare in Irpinia ma si fanno largo le prime sirene. Il Cagliari ci ha fatto un pensierino, il Frosinone lo corteggia così come alcuni club esteri. L'Avellino alza la voce, aspetta un'offerta da quasi tre milioni di euro per un possibile addio. I biancoverdi indirettamente pongono un aut aut: o una potenziale offerta verrà palesata a stretto giro o il centrocampista scuola Juve rimarrà in Irpinia, così da poter pianificare al meglio la strategia in mediana. In caso di permanenza di Palumbo il centrocampo potrebbe anche restare così come è. Anche perché, in prospettiva, il ds Aiello ha perfezionato l'arrivo di Luca Di Maggio. Nato a Segrate il 31 marzo 2005 il nuovo centrocampista biancoverde ha firmato con il club un contratto con scadenza al 30 giugno 2030, trasferendosi a titolo definitivo dall'Inter. In totale nelle competizioni professionistiche italiane ha collezionato 52 presenze, divise tra serie B, Serie C, realizzando 6 gol e fornendo 3 assist ai propri compagni di squadra. Ora il lavoro si concentra sull'attacco. L'Avellino ha mollato la pista Pecorino. Dopo un lungo tira e molla, il calciatore non ha sciolto le riserve sulla destinazione campana, con il club che ha deciso di virare sul altri obiettivi. Mario Aiello, che sta lavorando intensamente in sede di mercato fin dai giorni successivo alla scelta di Nesta, potrebbe presto regalare al suo allenatore un rinforzo importantissimo. Il nome in pole position è Vanja Vlahović. L'accordo con l'Atalanta per l'attaccante serbo classe 2004 potrebbe essere sottoscritto già nei prossimi giorni. Una soluzione importante per far coppia con Biasci, anche alla luce di un reparto che potrebbe cambiare fisionomia. Saluteranno Patierno e Insigne, fuori dai piani tecnici. Intanto, sempre in entrata, si avvicina anche Emanuele Lulli. Gianpiero Gasperini, che aveva deciso in un primo momento di trattenerlo in giallorosso, potrebbe dare il sua via libera dalla Roma all'Avellino. Un dettaglio che fa ben sperare Mario Aiello che nel week end aveva avuto un nuovo colloquio con il suo omologo romanista con il quale il direttore ha già un accordo di massima.

Mercato in fermento per le vespe

Juve Stabia, ecco Patanè «Orgoglioso di essere qui»

Un primo colpo in entrata. La Juve Stabia prepara la nuova stagione e si prepara ad un'estate piena di novità. La prima arriva da Nicola Patanè. Il club campano ha trovato l'accordo con l'Hellas Verona per il trasferimento dell'attaccante esterno. Il giovane talento ha sottoscritto un contratto con il club gialloblù valido fino al 30 giugno 2028, con un'opzione di prolungamento per un'ulteriore stagione calcistica. Tanta gioia dalle parole dell'ex scaligero: «È un orgoglio essere arrivato a Castellammare, farò di tutto per ripagare la fiducia del direttore e della società. Sono un giocatore abbastanza duttile ed estroso, cercherò di migliorare la finalizzazione. Ai tifosi chiedo di sostenerci durante la stagione, li aspetto allo stadio per esultare insieme». Intanto si muove anche il mercato in uscita. Il Torino continua a lavorare ai fianchi per Giorgini: il club non apre però all'addio se non dietro un'offerta da capogiro. Sondaggio dell'Avellino per Carissoni ma l'esterno è bloccato da una clausola di 800mila euro che rallenta l'affare.

(sab.ro)

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMŌ
BEACH ○ CLUB
we are Open
lido
APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00
*****
RISTORANTE
APERTO
A PRANZO
ristorante
bar
MAREMŌ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357

LA STREGA

CURIOSITÀ TRA I TIFOSI PER VEDERE ALL'OPERA I NUOVI ACQUISTI. OGGI VERRÀ SUPERATA QUOTA 1000 ABBONAMENTI. IL CLUB LANCIA INIDIZI SOCIAL SULLE NUOVE MAGLIE

Domani prima amichevole per il Benevento che all'Imbriani giocherà contro il Calvi

Oreste Tretola

Dopo otto giorni di allenamenti, oggi il Benevento alzerà per la prima volta i giri del motore: alle 18 all'Imbriani è in programma il primo test del precampionato contro l'Equipe Campania, squadra composta da calciatori della regione Campania in attesa di nuova sistemazione. Dalle 17.30 saranno aperti i cancelli dell'antistadio per accogliere quei tifosi che sfideranno il caldo torrido per vedere all'opera i nuovi acquisti; curiosità soprattutto per il brasiliano Logan. Il tecnico Floro Flores potrà dunque testare per la prima volta i progressi, fisici e tattici, dei suoi: la squadra è segnalata in una discreta condizione atletica in tutti i singoli, nessun calciatore pare essere in particolare deficit rispetto ad un altro. Salteranno l'amichevole Ricci e Simonetti, alle prese con i rispettivi percorsi di recupero, ma anche Prisco, che sta gestendo un problema alla schiena (di poco conto), Saio ha invece recuperato. Floro Flores potrà dunque iniziare ad oliare il suo 4-2-3-1 e a provare magari anche qualche modulo alternativo (4-3-3?). Ci sarà spazio per i nuovi Schimmenti, Siatounis, Beruatto, Logan, forse il terzo portiere Sylla e anche Sernicola. L'esterno, arrivato ieri mattina in città, ha svolto l'allenamento di ieri pomeriggio e sarà regolarmente a disposizione. Prenderà parte all'allenamento congiunto anche Tumminello. Per l'attaccante è arrivata, dalla Procura Federale, una squalifica di 45 giorni e 15mila euro di ammenda. Contestualmente è stata sanzionata anche la società Benevento Calcio, chiamata a rispondere a titolo di responsabilità oggettiva per il comportamento del proprio tesserato, con una multa di 1000 euro. A Tumminello viene contestato l'invio, ad un calciatore del Monopoli prima della sfida ai pugliesi del 23 marzo scorso che il calciatore sannita non giocò, di un messaggio whatsapp "dal contenuto inopportuno", come si legge nel verbale della Procura. Tumminello e il Benevento hanno chiesto il patteggiamento che la Procura ha accolto. L'ex Crotone salterà i primi impegni ufficiali della Strega. Intanto prosegue la campagna abbonamenti che ha superato le 1000 sottoscrizioni: ieri alle 19 il dato, all'ottavo giorno di prelazione, recitava precisamente1083. Dal 27 luglio partirà la vendita libera. Dopo aver svelato la nuova livrea del pullman sociale, il club è pronto a svelare anche le nuove maglie, sempre griffate Nike. L'anticipazione è arrivata via social – Facebook e Instagram - con una grafica raffigurante un cavalletto coperto da un drappo nero e la scritta "B…lind! Le nuove maglie si scoprono solo dal vivo". Tantissimi i commenti dei tifosi, smaniosi di vedere le nuove casacche, che potrebbero quindi essere presentate con un evento dal vivo in città.

AL VIA OGGI LA CAMPAGNA ABBONAMENTI: PREZZI BLOCCATI E DIVERSE AGEVOLAZIONI PER I TIFOSI

"Salerno è mia, io la difendo". Sono le parole del santo patrono a "scortare" il via della campagna abbonamenti della Salernitana per la prossima stagione 2026/27. Il club di patron Iervolino ha voluto prendere spunto dalla celebre frase pronunciata nel 1544 da San Matteo, Santo Patrono di Salerno: la leggenda narra che fu proprio lui a intervenire per scongiurare l'invasione saracena sulle coste cittadine.
L'abbonamento sarà valido per assistere a tutte le 19 partite casalinghe dell'U.S. Salernitana 1919 nel campionato di Serie C Sky Wi-Fi 2026/27. Nella scorsa stagione era valido per assistere a 18 partite. Tante agevolazioni per i tifosi e in particolare per gli abbonati che confermeranno il proprio abbonamento.
Da oggi, mercoledì 15 luglio, partirà la fase di prelazione per i vecchi abbonati con tariffa scontata dedicata, invariata rispetto a quella dell'anno scorso pur essendo il carnet valido per una gara in più, che terminerà il 21 luglio. Dal 22 luglio e fino al 28 luglio scatterà la promozione "Porta un amico": ciascun vecchio abbonato che confermerà il proprio abbonamento anche per la stagione 2026/27 potrà acquistare un altro abbonamento per una seconda persona alla stessa tariffa agevolata a lui dedicata in fase di prelazione. Contestualmente, sempre dal 22 luglio e fino al fischio d'inizio della prima gara casalinga di campionato, prenderà il via la vendita libera a tariffa intera (o ridotta per donne, over 65 e under 14). Previste riduzioni e agevolazioni per le persone con disabilità (ed eventuali accompagnatori) e pacchetto family: in entrambi i casi, le richieste saranno accolte dal 15 luglio al 2 agosto.

Serie C *La squadra è giunta ieri in Umbria per la prima fase di preparazione atletica*

Intanto da Catania giunge voce di un possibile scambio con Gyabuaa

Salernitana a Cascia per il ritiro Faggiano ora punta Lunetta

Redazione Sportiva

Ha preso il via ieri il ritiro precampionato della Salernitana che per la prima fase si svolgerà in Umbria e precisamente a Cascia. Il trasferimento della squadra, agli ordini di Serse Cosmi, è stato effettuato in assoluta tranquillità senza alcun problema.
Il tecnico granata - allo stato dell'arte può contare sulla seguente rosa:
PORTIERI: Leonards Čevers, Francesco Corriere, Cesare Galeotti.
DIFENSORI: Armando Anastasio, Matteo Arena, Gabriele Barzagli, Filippo Berra, Paolo Ghiglione, Emanuele Matino, Manuel Llano, Gianluca Longobardi, Matteo Lovato, Ettore Quirini, Luca Villa, Joshua Vuillermoz.
CENTROCAMPISTI: Galo Capomaggio, Giuseppe Carriero, Kees de Boer, Rocco Di Vico, Malik Djibril, Emmanuel Gyabuaa, Mattia Tascone, Ivan Varone.
ATTACCANTI: Ismail Achik, Luca Boncori, Franco Ferrari, Facundo Lescano.
Al gruppo si aggregherà anche il portiere Domenico Lamberti ('04).
STAFF TECNICO
Allenatore: Serse Cosmi. Vice allenatore: Giuseppe Scurto. Preparatori atletici: Manuel De Maria, Marco Celia, Vincenzo Laurino. Allenatore portieri: Valerio Visconti. Match analyst: Sandro Antonini.
STAFF MEDICO
Responsabile sanitario: Vincenzo Rosciano. Medici sociali: Christian Crescenzo, Giovanni D'Auria. Fisioterapista-osteopata: Giuseppe Magliano. Fisioterapisti: Daniel Bovi, Andrea Ciccarino, Francesco Minieri.

Nutrizionisti: Atanasio De Meo, Stefano Gallo. Podologo: Sergio Di Palma. Intanto però proseguono le trattative intavolate dal diesse Daniele Faggiano. La Salernitana parte con un'ossatura importante verso Cascia ma si ritrova a fare i conti anche con un mercato tutto in divenire. Sono diversi i calciatori che potrebbero salutare nei prossimi giorni. Se per Gyabuaa resiste l'opzione Catania, per Berra invece è duello fra Ravenna e Reggiana. Il terzino può salutare dopo appena sei mesi, richiesto da due big del girone B. L'arrivo di Llano apre anche al possibile addio sia di Quirini che di Longobardi. Su entrambi si è fiondato l'Audace Cerignola che aspetta sempre il rinnovo di Di Vico per strapparlo in prestito. Su Longobardi anche Pescara e Treviso. Carriero deve rispondere alla proposta del club biancazzurro, Varone spera nel ritorno alla Reggiana, mentre resta da decifrare il futuro di Lovato e Ghiglione. Entrambi hanno sostenuto le visite mediche ieri ma non resteranno, in attesa di opportunità dalla serie B.
Intanto altre voci di mercato riguardano le uscite. Il Catania vuole Emmanuel Gyabuaa. Il centrocampista è pronto a salutare la Salernitana dopo il riscatto da 400mila euro concordato ad inizio gennaio quando Faggiano sperava di fare dell'ex Under 20 un pilastro della sua Salernitana. Poi l'arrivo di Cosmi, il cambio nelle gerarchie e un mercato che ora apre all'addio. Il Mantova aveva bussato per primo ma si è fermato dinanzi alla richiesta di 400mila euro della Salernitana. Il Catania invece ha messo sul tavolo proposte interessanti. Dopo Cicerelli, Kaleb Jimenez e Luperini, l'ultima pedina di scambio in ordine temporale è quella che più attrae Faggiano: Gabriel Lunetta, attaccante classe 1996, autore di 9 gol e 6 assist nella scorsa stagione. L'affare sta prendendo forma, con l'inserimento di Capomaggio che potrebbe allargare il fronte.

Parte ufficialente la stagione di C

Scafatese, al via il ritiro estivo ad Alfedenia

La Scafatese ha ufficialmente dato il via alla preparazione estiva in vista della stagione 2026/27 di Serie C, la prima dopo la storica promozione conquistata nello scorso campionato. La comitiva canarina è partita alla volta di Alfedena, in provincia de L'Aquila, dove svolgerà il ritiro precampionato per gettare le basi in vista delle nuove sfide che attendono il club. A seguire da vicino i lavori sarà anche il presidente Felice Romano, deciso a mettere la squadra nelle migliori condizioni per affrontare con ambizione il ritorno tra i professionisti. Attraverso i propri canali ufficiali, la società ha reso noto l'elenco dei convocati per il ritiro. Tra i portieri figurano Jacopo Arlanch, Gabriele Becchi, Francesco Forte e Michał Polasik. Nel reparto difensivo sono stati convocati Errico Altobello, Marco Baldan, Ciro Esposito, Giuseppe Faiello, Valerio Guerra, Matteo Novella, Gennaro Marone Scognamiglio, Juan Francisco Suhs e Claudio Terribili. A centrocampo lavoreranno Alberto Acquadro, Alessio Esposito, Cristian Istrice, Andrea Ragozzino e Giuseppe Sicurella, mentre il reparto offensivo sarà composto da Roberto Convitto, Lucas Dambros, Domenico Maggio, Salvatore Molinaro, Ciro Palmieri ed Emilio Volpicelli. Definito anche lo staff tecnico, guidato dall'allenatore Giovanni Ferraro. Al suo fianco ci saranno il vice Michele Zeoli, i collaboratori tecnici Maurizio Schaeper, Raffaele Annunziata e Flavio Marzullo, il preparatore dei portieri Stefano Russo, il collaboratore Ivan Feola e il preparatore atletico Jacopo Petrucci.
Il ritiro di Alfedena rappresenterà il primo passo di una stagione ricca di aspettative, con la Scafatese chiamata a farsi trovare pronta per affrontare il campionato di Serie C con entusiasmo, organizzazione e la volontà di confermare quanto di buono

SANTORO
INNOVATION HUB
www.santoroinnovationhub.com

Beach soccer *Appuntamento ora a Battipaglia dal 30 luglio al 2 agosto con le finali nazionali. Grande attesa per l'assegnazione dello Scudetto AiCS e della Coppa Italia AiCS*

Grande spettacolo di beach soccer giovanile con la Youth Summer League AiCS 2026

Redazione Sportiva

Anche a Battipaglia si conferma la formula vincente del campionato nazionale AiCS di beach soccer giovanile. Conclusa oggi con grande successo la tappa salernitana del torneo che fa il giro d'Italia coinvolgendo tanti ragazzi e famiglie. Alla New Syrius Arena allestita presso il beach club Made in Italy si sono sfidate 31 squadre provenienti da diverse regioni italiane con la partecipazione di 320 giocatori dai 9 ai 19 anni, per un coinvolgimento totale di circa mille persone considerando atleti, accompagnatori e dirigenti. Numeri che certificano il successo della Youth Summer League Beach Soccer AiCS 2026 che, attraverso lo sport sulla spiaggia, rappresenta anche un momento di crescita per il territorio.
Battipaglia adesso attende di ospitare dal 30 luglio al 2 agosto le finali nazionali della Youth Summer League Beach Soccer AiCS 2026, sempre al beach club Made in Italy. Un evento di respiro nazionale e di grande importanza che porterà il territorio salernitano al centro del beach soccer italiano per quattro giorni. Le squadre partecipanti arriveranno da tutta Italia per contendersi lo Scudetto AiCS Beach Soccer e la Coppa Italia AiCS Beach Soccer. Un appuntamento che richiamerà a Battipaglia e nelle zone salernitane migliaia di persone diventando, in questo modo, anche un'occasione importante di turismo sportivo.
"Siamo molto soddisfatti di come si sia svolta la tappa di Battipaglia della Youth Summer League Beach Soccer AiCS 2026 - dice Giampaolo Morsa, responsabile nazionale AiCS Beach Soccer e presidente di Sport in Tour. Grazie alla disponibilità e alla collaborazione del beach club Made in Italy, siamo riusciti a ospitare nel modo migliore tante persone provenienti da diverse parti d'Italia. Il nostro campionato nazionale AiCS di beach soccer cresce ogni anno sempre di più e di questo voglio ringraziare anche il presidente nazionale Bruno Molea per il costante sostegno di AiCS nazionale, il primo ente in Italia a credere nel beach soccer. Un ringraziamento va senza dubbio allo staff della Sport in Tour che cura ogni aspetto della manifestazione. Ci concentriamo adesso sulle finali nazionali della Youth Summer League Beach Soccer AiCS 2026 dal 30 luglio al 2 agosto a Battipaglia nella splendida location del beach club Made in Italy. Aspettiamo numerosi tutti per vivere giornate all'insegna dei sani valori dello sport, dei giovani e del divertimento".
La Youth Summer League Beach Soccer AiCS 2026 è il Campionato nazionale itinerante di beach soccer promosso da AiCS, in collaborazione con Sport in Tour e Confederazione Calcistica Italiana. L'organizzazione è guidata da AiCS Avellino APS, con il supporto tecnico di SSD SPORT IN TOUR SRL che porta una consolidata esperienza di gestione di eventi nazionali e multisportivi. L'intero progetto è cofinanziato dalla Regione Campania, tramite il bando "Progetto finanziato con la delibera CIPESS n. 70/2024. DGR n. 118 del 17/03/2025 - linea 1.4 Realizzazione di iniziative promozionali della cultura sportiva, da ospitarsi nelle principali strutture regionali autorizzate dagli enti competenti per la pratica sportiva".

Chiusura col botto nella Villa Comunale di Vietri sul Mare

Taekwondo, grande spettacolo della ASD Thunder Kick Vietri

Quella andata in scena nella splendida cornice della Villa comunale di Vietri sul Mare non è stata soltanto una tradizionale esibizione di fine anno, ma una vera festa dello sport, capace di coinvolgere ed emozionare il numeroso pubblico presente. Un appuntamento ormai atteso, che anno dopo anno richiama appassionati, famiglie e curiosi provenienti da tutta la provincia salernitana per assistere allo spettacolo offerto dagli atleti della scuola di Taekwondo Thunderkick di Vietri sul mare (SA). Sul tatami allestito per l'occasione si sono alternati atleti di tutte le età: dai bambini di appena tre anni, che hanno affrontato con entusiasmo la loro prima esibizione davanti al pubblico, fino agli atleti Master, passando per il gruppo degli agonisti che, nel corso della stagione, ha conquistato risultati di assoluto prestigio nelle competizioni nazionali e internazionali.
Guidati con competenza, passione e professionalità dai maestri Luisa Avallone e Antonio Picardo gli allievi hanno dato vita a uno spettacolo ricco di tecnica, energia ed emozioni.
Forme, tecniche di autodifesa, combattimenti dimostrativi, spettacolari acrobazie e le immancabili rotture di tavolette hanno conquistato gli applausi del pubblico, dimostrando il livello tecnico raggiunto dagli atleti e il grande lavoro svolto durante tutta la stagione. Ogni esibizione ha raccontato una storia fatta di sacrifici quotidiani, allenamenti costanti e crescita personale. Perché il Taekwondo non significa soltanto imparare a combattere, ma soprattutto educare al rispetto, alla disciplina, all'autocontrollo e alla determinazione. Valori che accompagnano ogni atleta dentro e fuori dal tatami e che rappresentano il vero patrimonio di questa società sportiva. La Thunderkick si conferma ancora una volta una delle realtà più solide e apprezzate del panorama sportivo campano. I risultati ottenuti durante l'anno agonistico sono il frutto di una programmazione accurata, della qualità del lavoro tecnico e della capacità di creare un gruppo unito, nel quale ogni atleta viene seguito e valorizzato in base alle proprie caratteristiche. L'esibizione di fine anno è stata anche l'occasione per celebrare i traguardi raggiunti, ringraziare le famiglie che sostengono quotidianamente i propri figli e condividere con la città un momento di orgoglio collettivo. Per una sera, la Villa comunale si è trasformata in un grande palcoscenico dove sport, spettacolo e aggregazione si sono fusi in un'unica emozione.

RICEVITORIA
SANTORO
dove i sogni diventano realtà!

IL GIOCO DEL LOTTO

MARTEDÌ 14 LUGLIO 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	48	66	9	78	35
CAGLIARI	51	52	15	38	72
FIRENZE	8	60	78	20	25
GENOVA	46	2	5	22	81
MILANO	29	68	75	53	24
NAPOLI	84	12	13	81	69
PALERMO	28	18	2	54	38
ROMA	36	7	72	45	16
TORINO	76	31	73	55	20
VENEZIA	54	51	42	26	49
NAZIONALE	3	75	64	9	7

SIMBOLOTTO

NAZIONALE

14-BAULE

41-BUFFONE

29-DIAMANTE

7-VASO

24-PIZZA

10eLOTTO ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

2 7 8 9 12 18 28 29 31 36

46 48 51 52 54 60 66 68 76 84

NUMERO ORO

48

DOPPIO ORO

48 66

NUMERI EXTRA

5 13 15 20 22 38 42 45

53 55 72 73 75 78 81

Stampato da www.giocodellotto.it

ADM Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodellotto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita. | Gioca senza esagerare IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA | 18+ IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI | LOTTOITALIA S.r.l. Concessione ADM del 17 Novembre 2025.

Salute e Benessere
IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •
OFFERTA
del mese
Tutte le
CROSTATE
artigianali
QUALSIASI GUSTO
Solo
15€
CIASCUNA!
Una dolce occasione da non perdere!
GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE
VEGAN
100% VEGETALE
SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE
DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE
QUALITÀ SELEZIONATA
con ingredienti scelti con cura
FATTE CON AMORE
per te!
GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta
TI ASPETTIAMO DA
Salute e Benessere

{ arte }

collana di San Gennaro

Uno dei gioielli più preziosi e famosi al mondo, asse portante del celebre Tesoro di San Gennaro custodito a Napoli. La sua costruzione fu avviata nel 1679 dall'orafo Michele Dato per adornare il busto del Santo. Nel corso dei secoli la collana è stata arricchita con donazioni storiche da parte di re, regine e papi. Tra i donatori figurano Carlo III di Borbone, Maria Amalia di Sassonia, Giuseppe Bonaparte e Vittorio Emanuele II. Include anche un anello di diamanti donato da una donna del popolo ("Maria Francesca") come ringraziamento per essere scampata al colera. È composta da oro, argento, diamanti, rubini, smeraldi e zaffiri. La base è formata da grandi maglie d'oro massiccio a cui sono appesi diversi pendenti, croci e spille d'epoca. Il suo valore economico non è quantificabile, superando persino il valore dei gioielli della Corona Britannica.

dove

Tesoro di San Gennaro

Via Duomo, 149
Napoli

Oggi!

citazione

“Il sentimento penetra là dove l'intelligenza non arriva.”

san Bonaventura da Bagnoregio

il santo del giorno

san
Bonaventura

È stato un cardinale, filosofo, teologo e ministro generale dell'Ordine francescano, proclamato Dottore della Chiesa nel 1588 con il titolo di Doctor Seraphicus. Storicamente considerato il "secondo fondatore" del francescanesimo. Nato a Bagnoregio, la leggenda narra che fu guarito da bambino da una grave malattia grazie a un voto della madre a San Francesco d'Assisi, il quale esclamò "O buona ventura!". L'Itinerario della mente in Dio (Itinerarium mentis in Deum): È la sua opera mistica più celebre. Descrive un cammino in sei gradi attraverso cui la ragione umana e la contemplazione del creato conducono l'anima all'unione mistica con Dio.

IL LIBRO

Arsène Lupin, ladro gentiluomo

Maurice Leblanc

“Non sappiamo chi siete, da dove venite, dove avete trascorso l’infanzia, in poche parole, non sappiamo nulla. Siete spuntato all’improvviso tre anni fa, non si sa da quale ambiente, vi siete rivelato di colpo come Arsène Lupin, un bizzarro miscuglio di intelligenza e perversione, di immoralità e generosità. I dati che abbiamo su di voi prima di quel momento sono più che altro ipotesi. È probabile che il Rostat che lavorò otto anni fa a fianco del prestigiatore Dickson altri non fosse che Arsène Lupin. [...] Sospettiamo che fosse Arsène Lupin il ciclista che vinse il Grand Prix de l’Exposition, incassando diecimila franchi prima di sparire per sempre. E forse anche il buon samaritano che trasse in salvo tante persone attraverso il lucernario del Bazar de la Charité… approfittandone per borseggiarle.” Maestro di eleganza e di ironia, irresistibile seduttore, figlio perfetto del proprio tempo, Arsène Lupin debutta nel 1905 sulla rivista francese “Je sais tout”. In questo volume, che Leblanc pubblicò nel 1907, sono riunite le prime nove avventure del ladro gentiluomo che, con il suo slancio vitale e il suo gusto per l’azione, seppe affascinare il grande pubblico ma anche gli intellettuali della Belle Époque, consacrandosi come uno degli eroi più amati della narrativa popolare di tutti i tempi.

ACCADDE OGGI 1905

15

Debutto letterario di **Arsène Lupin**, il celebre ladro gentiluomo.Il personaggio, ideato dallo scrittore francese Maurice Leblanc, apparve per la prima volta quel giorno sul numero 6 della rivista periodica francese Je sais tout. Il primo racconto pubblicato si intitolava L'Arrestation d'Arsène Lupin (L'arresto di Arsène Lupin). Lupin conquistò subito i lettori per la sua eleganza, l'ironia e la predilezione per il lusso e le donne. rubando solo ai più facoltosi. L'accoglienza entusiasta spinse Leblanc a dedicargli una vastissima serie di romanzi e pièce teatrali, che hanno poi ispirato innumerevoli trasposizioni cinematografiche, serie televisive e celebri manga.

musica

“In questo mondo di ladri”

ANTONELLO VENDITTI

Uno dei brani più celebri e iconici di Antonello Venditti, pubblicato nel 1988 all'interno dell'omonimo album. Il brano ironizza sulla corruzione, sulla perdita di valori e sulla furbizia dilagante nell'Italia della fine degli anni '80. Nonostante il tema amaro e politico, Venditti usa l'ironia per descrivere un mondo in cui "c'è ancora un gruppo di amici che si fida di te". Uscita pochi anni prima dello scandalo di Tangentopoli (1992), la canzone è stata spesso definita "profetica" per come ha anticipato il clima di sfiducia nelle istituzioni. Ha un ritmo pop-rock travolgente, arricchito da una sezione di fiati e dal celebre assolo di sassofono di Amedeo Bianchi. La musica allegra e ballabile contrasta volutamente con il testo pungente e critico.

il film

Lupin III - Il castello di Cagliostro

Hayao Miyazaki

Pietra miliare dell'animazione mondiale, celebre per essere il lungometraggio d'esordio alla regia del Premio Oscar Hayao Miyazaki. Tratto dal celebre manga di Monkey Punch, il film si distacca parzialmente dai toni cinici della saga originale per abbracciare un'avventura romantica, dinamica e fiabesca. Il regista trasforma Lupin in un eroe più generoso e malinconico rispetto alla sua classica controparte letteraria, introducendo i temi della natura, dell'architettura verticale complessa e del volo. Una celebre leggenda metropolitana nel mondo del cinema narra che Steven Spielberg, dopo aver visto il film al Festival di Cannes, lo definì come "uno dei più grandi film d'avventura mai scritti" e ne elogiò la sequenza iniziale dell'inseguimento in auto. La vettura utilizzata da Lupin nel film, una Fiat 500 gialla stracolma di trucchi, è diventata uno dei simboli indiscussi dell'intera saga automobilistica dell'animazione.

CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER

PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE